



Rassegna Stampa

di Mercoledì 8 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	08/06/2022	<i>Siccita', allerta per le sorgenti</i>	4
23	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	08/06/2022	<i>Al via i cantieri per salvare. Marotta dagli allagamenti</i>	5
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	08/06/2022	<i>Lavori in corso contro le alluvioni</i>	6
10	La Nazione - Cronaca di Firenze	08/06/2022	<i>"I Luoghi della Bonifica siano patrimonio dell'Unesco"</i>	7
24	La Nazione - Ed. Lucca	08/06/2022	<i>Consorzio di bonifica, tecnologia e ambiente</i>	8
23	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	08/06/2022	<i>Consorzio piu' ecologico con gli attrezzi green</i>	9
41	La Stampa - Ed. Vercelli	08/06/2022	<i>"La siccita'? Sara' ogni anno piu' estrema. Ma sappiamo come salvare l'agricoltura"</i>	10
8	Latina Editoriale Oggi	08/06/2022	<i>"Il Fosso Trevisani non e' di competenza del nostro Consorzio"</i>	12
8	Latina Editoriale Oggi	08/06/2022	<i>"Lavoro e ambiente, due tasselli essenziali"</i>	13
1	L'Eco di Bergamo	08/06/2022	<i>Siccita', l'idroelettrico soccorre i campi</i>	14
49	L'Unione Sarda	08/06/2022	<i>La condotta sud ha fatto passi avanti</i>	16
8	La Voce di Parma	07/06/2022	<i>Prevenzione del dissesto idrogeologico Summit a Parma sui modelli virtuosi</i>	17
12/13	L'Inchiesta di Sera	07/06/2022	<i>Il nuovo assetto dei Consorzi di bonifica in un convegno con Picano, Ruspandini e i rapprese</i>	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corriere.it	08/06/2022	<i>Benetton, 21 Invest acquista Energreen (manutenzione del verde)</i>	20
	Corriere.it	08/06/2022	<i>Dalla Svizzera all'Italia, pedalando con Gianni Bugno alla scoperta del Museo piu' lungo del mondo</i>	21
	Antennasud.com	08/06/2022	<i>Siccita': Non c'e' da allarmarsi</i>	24
	Arezzo24.net	08/06/2022	<i>Tutti i numeri del Consorzio di Bonifica</i>	25
	Cosenzachannel.it	08/06/2022	<i>Agricoltura, nella Sibaritide nuove pompe di sollevamento per l'irrigazione dei campi VIDEO</i>	27
	Daily.veronanetwork.it	08/06/2022	<i>Inaugurato oggi impianto di Coronini che cambia il volto dell'irrigazione</i>	29
	Daily.veronanetwork.it	08/06/2022	<i>Negrar di Valpolicella, proseguono i lavori pubblici</i>	31
	Dire.it	08/06/2022	<i>Il Veneto risponde a siccita' e alluvioni con il webdoc Adaptation'</i>	34
	Finestresullarte.info	08/06/2022	<i>Ferrara, al via gli scavi per riscoprire la delizia estense di Belfiore. Sara' un progetto di archeo</i>	37
	Fregeneonline.com	08/06/2022	<i>Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma ha approvato</i>	38
	Gazzettadimantova.gelocal.it	08/06/2022	<i>Mantova, la guerra dell'acqua in tempi di siccita'</i>	40
	Giornaledellazio.it	08/06/2022	<i>Gargano (Anbi): pronti a raddoppiare progetti di bonifiche grazie al Pnrr</i>	41
	Ilcittadinoonline.it	08/06/2022	<i>Coldiretti Toscana: Livello di siccita' preoccupante in molte aree della regione</i>	44
	Ilcuoioindiretta.it	08/06/2022	<i>Bonifiche dei corsi dacqua, La Toscana e' una regione piu' sicura delle altre</i>	46
	IlFriuli.it	08/06/2022	<i>Primi razionamenti per i soci del Consorzio Cellina Meduna</i>	49
	Ilpost.it	08/06/2022	<i>La siccita' non e' finita</i>	51
	Lacnews24.it	08/06/2022	<i>Nella Sibaritide nuovi sistemi per irrigare i campi ma per gli agricoltori resta la questione carenz</i>	56
	Laltrogiornale.it	08/06/2022	<i>Per ridurre gli allagamenti a Marotta Nord previsti interventi per 2,7 milioni di euro</i>	58
	Lanazione.it	08/06/2022	<i>"I luoghi della Bonifica siano patrimonio dell'Unesco"</i>	61
	Lextra.news	08/06/2022	<i>Consorzio di Bonifica Litorale Nord, lettera ai consorziati: Lavoriamo assieme per migliorare ancora</i>	62
	Piunotizie.it	08/06/2022	<i>"Canale dei Mulini - WateRun" un' iniziativa all'insegna dello sport e della conoscenza del territor</i>	64
	Pratosfera.com	08/06/2022	<i>Prato vista dal fiume al tramonto: tutti gli appuntamenti</i>	66

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Telenuovo.it	08/06/2022	<i>Il Consorzio Bonifica Veronese inaugura impianto di Coronini</i>	69
	Terraevita.edagricole.it	08/06/2022	<i>Due dighe per dissetare la sete dell'agricoltura umbra</i>	70
	Tiscali.it	08/06/2022	<i>Il Veneto risponde a siccita' e alluvioni con il webdoc Adaptation</i>	74
	Toscanamedianews.it	08/06/2022	<i>Fra siccita' e alluvioni "Toscana e' la piu' sicura"</i>	76
	Verona.net	08/06/2022	<i>Inaugurato il nuovo impianto irriguo a Coronini: intervento essenziale nei periodi di siccita'</i>	78
	Verona.net	08/06/2022	<i>Nuova centrale irrigua a Coronini, continua la conversione per il risparmio dell'acqua</i>	79
	Viterbonews24.it	08/06/2022	<i>CBLN: 'Il consigliere Scarabello apprezza il nuovo corso del consorzio'</i>	81

Siccità, allerta per le sorgenti

Caldo record, la Ciip si mobilita per l'estate: «Serve un piano per l'arrivo dei turisti sulla costa»
Ora arriva la pioggia, ma durerà poco. Timori anche per la Valdaso: «L'ortofrutta in ginocchio»

Chiara Morini a pagina 8

L'ALLARME

FERMO Il bel tempo favorisce il turismo. Tuttavia, se non ploverà, la situazione idrica rischia di diventare insostenibile. E se da un lato gli addetti ai lavori della Ciip dicono che ancora non siamo "in apnea", dall'altro il settore dell'agricoltura già soffre per la siccità che non passa. «La situazione - spiega il presidente della Ciip, Giacinto "Pino" Alati - è drammatica, non piove. La mia preoccupazione è quella di far sì che nei rubinetti entri qualcosa». La continua assenza di pioggia peggiora la situazione e al momento nelle sorgenti l'acqua manca. «Il flusso - continua il presidente - è calato di 600 litri al secondo, quando ne avevamo 1100. La situazione, se non arrivano le piogge, sarà peggiore, con l'arrivo dei turisti e quindi la crescita dei consumi. Comunque l'azienda tutta, con i dipendenti, è al lavoro per fronteggiare al meglio la situazione e far funzionare bene i rubinetti di tutti».

Gli sviluppi

Un lavoro che si complicherà e non poco, se si andrà avanti senza piogge e, come detto, con la crescita della domanda di acqua. Per ora le sorgenti Pescara Capodacqua e Foce Montenapace riescono a soddisfare le richieste. «anche se abbiamo perso la metà del totale», spiega il direttore della Ciip, Giovanni Celani, che aggiunge: «Per ora le sorgenti di soccorso e i pozzi non servono, la richiesta non è alta». La costa e la montagna, però, ancora non sono state "invasi" dai turisti, che faranno aumentare la richiesta e quindi la necessità di acqua. Se ciò non dovesse bastare, si dovrà ricorrere alle sorgenti di emergenza. «La richiesta d'acqua aumenta, si usa anche per le irrigazioni - spiega Celani - e se non ploverà rischiamo di andare in apnea, quindi allo stadio 2, un po' prima dello scorso anno».

Il passato

Nel 2021 fu necessario ricorrere alla chiusura notturna dei rubinetti per garantire la disponibilità di acqua a tutti durante la giornata, e questo accadde due giorni prima di Ferragosto. Il 2022, però, sotto questo punto di vista, si annuncia peggiore. «L'acqua è un bene che non si crea» dice Celani. Un po' quello che osserva il direttore della Coldiretti Ascoli-Fermo Francesco Goffredo, quando dice che «l'acqua è il petrolio di oggi». E ha ragione: dati Assam alla mano, riportati da Coldiretti, le precipitazioni hanno subito un calo del 53% rispetto alla media degli ultimi 10 anni. E con poca acqua a disposizione, con il forte caldo già arrivato, soffrono i terreni

«SI POTREBBERO UTILIZZARE ANCHE I FONDI DEL PNRR PER SISTEMARE GLI INVASI»



«FLUSSO CALATO DI 600 LITRI AL SECONDO, CON I TURISTI AUMENTERANNO I PROBLEMI»

GIACINTO ALATI
Presidente della Ciip



«RISCHIAMO DI ANDARE ALLO STADIO-2 PRIMA DELLO SCORSO ANNO»

GIOVANNI CELANI
Direttore della Ciip



«L'ACQUA È IL PETROLIO DI OGGI, E ORA SI AVVICINA ANCHE LA TREBBIATURA»

FRANCESCO GOFFREDO
Direttore della Coldiretti

L'estate gioca d'anticipo e prosciuga le sorgenti «Pronti all'emergenza»

Crisi idrica, si mobilitano i tecnici della Ciip: «Se non piove saranno guai»
Allarme anche per l'agricoltura, a soffrire di più l'ortofrutta della Valdaso



Sotto esame i problemi idrici legati alla siccità

e gli animali che necessitano di più acqua per essere abbeverati. «Se non piove - dice Goffredo - le difficoltà aumenteranno. Abbiamo parlato anche di questo, qualche giorno fa, in una riunione con i nostri dirigenti e il consorzio di bonifica. Con le canalette a pressione, più moderne, delle quali ce ne sono poche in circolazione, si potrebbe lavorare meglio, con quelle a scorrimento è tutto più difficile. Ad oggi, nel presente, non resta che affidarsi alla speranza che piova». Non un paio d'ore, ma una quantità tale che possa essere assorbita dal terreno inaridito dalla siccità. «Soffre - spiega Goffredo - tutto il settore dell'ortofrutta, in particolare, nella Valda-

so, tutto il frutticolo. Ma sono anche le colture cerealicole a iniziare ad avere problemi. Si avvicina la trebbiatura, di certo il grano sarà ottimo, ma sulla quantità ancora non si può dire nulla». Danza della pioggia a parte, quello che servirebbe, chiude Goffredo, «è un intervento governativo importante, a livello nazionale, si potrebbero utilizzare dei fondi Pnrr per attuare gli invasi, poco impattanti, ma che sarebbero più efficaci e ridurrebbero gli sprechi, e dall'altra, in regione, potremmo avere un reticolo agricolo più moderno e meno obsoleto».

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al via i cantieri per salvare Marotta dagli allagamenti

L'intervento in tre stralci, la colpa della terza corsia. In itinere altri progetti

L'ASSEMBLEA

MAROTTA Tanta partecipazione all'assemblea organizzata dall'amministrazione comunale per presentare lavori e progetti di sistemazione idraulica a protezione dell'abitato di Marotta nord. Il sindaco Nicola Barbieri e l'assessore Filomena Tirittello, con i tecnici e Aset hanno illustrato gli interventi che partiranno nel 2022 e le progettazioni per intercettare fondi attraverso bandi sul rischio idrogeologico.



Il sindaco Nicola Barbieri ha illustrato gli interventi ai residenti

Le opere previste

Ben 2.770.000 euro le risorse messe in campo per opere che contribuiranno a ridurre l'annoso rischio allagamenti del quartiere, ereditato nel 2014 dal Comune di Fano a seguito dell'unificazione. Il progetto prevede un nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in via Corfù che interesserà anche le vie perpendicolari (Ferrari, Martini, Betti e Rovani). Oltre a questo tratto fognario, saranno realizzati un attraversamento sotto la Statale 16 e la linea ferroviaria, opere su via Chienti fino allo scarico a mare. «In questi anni - ha spiegato Barbieri - abbiamo lavorato per progettare e interve-

nire sulla riduzione del rischio allagamenti, mettendo in campo risorse importanti del bilancio comunale e ottenendo finanziamenti grazie a una programmazione lungimirante. È bene precisare che per risolvere un problema complesso, oltre a questi interventi che contribuiranno a migliorare sensibilmente la situazione, ne serviranno altri». Non è mancata una staccata nei confronti di chi ha amministrato in passato il territorio di Marotta nord, per la mancata previsione delle opere compensative relative alla realizzazione della terza corsia dell'Autostrada: «Opere compensative

che avrebbero potuto risolvere definitivamente il problema per i cittadini del quartiere». Obiettivo dei lavori è migliorare anche la qualità delle acque del mare, con la separazione delle bianche dalle nere. In questo modo le pluviali saranno scaricate a mare, mentre le fognarie convogliate nel depuratore. La nuova linea delle acque bianche prevista dal progetto avrà una portata di gran lunga superiore alla esistente. Il piano prevede tre stralci: 1 milione 375 mila euro per via Martini, Corfù e Chienti; 715.000 euro per l'attraversamento sotto la Statale e la linea

ferroviaria e 680.000 euro per via Ferrari e Betti. I lavori inizieranno a luglio con lo spostamento dei sottoservizi in via Corfù, mentre la realizzazione del canale verrà avviata a settembre partendo dalla zona mare. Interventi che richiederanno tempi lunghi e potranno risultare invasivi per i cittadini del quartiere interessato.

La partecipazione al bando

L'amministrazione ha anche partecipato al bando del ministero dell'Interno per reperire finanziamenti sulla progettazione relativa a interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Sono stati richiesti circa 70.000 euro, fondi necessari per progettare un nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in via Dalmazia per un importo stimato dei lavori di circa 1 milione e 200 mila euro. È stata infine firmata una convenzione tra i Comuni di Mondolfo e di Fano, Aset e Consorzio di Bonifica per il sistema separato di deflusso delle acque, con l'obiettivo di redigere ulteriori progetti e ottenere finanziamenti sempre nell'ambito della riduzione del rischio idrogeologico.

Marco Spadola

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Mestrino

Lavori in corso contro le alluvioni

Sistemata la sponda del fiume Ceresone e il ramo interno alla frazione, conosciuto come Seolmatore, sono ora in corso i lavori per il ripristino degli argini del fiume nell'area di Arlesega. Proseguono a Mestrino gli interventi per la sicurezza idraulica del territorio che vedono collaborare Comune e Consorzio di Bonifica Brenta. A questi si aggiungono anche altri lavori, programmati dall'amministrazione, per la sistemazione della rete di uno scolo di superficie che interessa varie zone del territorio. È possibile grazie ad

un contributo della Regione Veneto di 50 mila euro, a cui il Comune ha aggiunto altri 20 mila euro. A breve partirà un'altra tranche di interventi di pulizia che prevede di scavare gli alvei lungo le vie Petrarca, Venezia, Ceresone, Concilio, San Michele, San Giovanni Battista. Individuate le criticità legate allo smaltimento delle acque, il territorio sarà interessato da un'altra stagione di lavori che hanno come obiettivo la sicurezza idraulica del territorio.

Barbara Turetta

IRIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONVEGNO

«I luoghi della Bonifica siano patrimonio dell'Unesco»

Rendere i luoghi della Bonifica siti Patrimonio Unesco. È uno degli obiettivi emersi nel corso del convegno «1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità» ospitato nel Salone dei Cinquecento per celebrare i cento anni dal Congresso di San Donà di Piave che ha segnato l'inizio della moderna bonifica. Promosso da Anbi Toscana, in sinergia con Anbi Nazionale e Congresso Nazionale delle Bonifiche, media partner il quotidiano La Nazione, l'evento ha permesso di fare il punto fra passato e futuro. «Stiamo portando avanti la candidatura a patrimonio Unesco del paesaggio della bonifica - ha detto la professoressa Anna Guarducci dell'Università di Siena -. La Maremma può essere rappresentativa, ma il percorso deve procedere insieme ad altri luoghi toscani e italiani. Da pochi mesi abbiamo presentato il progetto alla Regione». «Dieci anni fa, quando è scattata la nuova legge regionale, la sfida che avevamo davanti sembrava impossibile - ha detto Marco Bottino presidente di Anbi Toscana -. Ce l'abbiamo fatta e ora ne abbiamo davanti altre: prima di tutto le zone montane e l'irrigazione, con la valorizzazione degli invasi». Il dibattito è stato moderato dal vicedirettore de La Nazione, Piero Fachin.



Consorzio di bonifica, tecnologia e ambiente

Dai droni alle auto elettriche agli impianti fotovoltaici alla piantumazione degli alberi: le principali azioni messe in campo nell'ultimo anno

LUCCA

Dai droni agli attrezzi da lavoro elettrici. Dalle auto - anche quelle naturalmente elettriche - all'efficientamento energetico delle sedi di Capannori e Viareggio. Dagli impianti fotovoltaici alle luci a led fino alla piantumazione di alberi. Cosa sono? Sono le principali azioni che il Consorzio 1 Toscana Nord - guidato dal presidente Ismaele Ridolfi - ha intrapreso negli ultimi dodici mesi sul fronte della transizione ecologica e dell'efficientamen-

to energetico.

Scelte e investimenti - come tendono a sottolineare dallo stesso Consorzio - che stanno profondamente trasformando l'ente di bonifica in un soggetto all'avanguardia sia sul fronte tecnologico sia su quello ambientale.

Un percorso iniziato nel 2019 con la 'Dichiarazione di emergenza climatica' (<https://www.cbttoscana-nord.it/archives/25573>), documento che ha portato l'anno successivo all'approvazione del Piano triennale per l'ambiente e

le energie rinnovabili (<https://www.cbttoscana-nord.it/archives/29533>) in cui sono puntualmente indicate le azioni da realizzare. Un ulteriore strumento è poi rappresentato dal bilancio ambientale, adottato a partire dall'esercizio 2019.

Dunque quando parliamo di smart city non possiamo non affrontare l'esperienza del Consorzio di bonifica e in questa pagina illustreremo proprio alcune delle innovazioni portate avanti negli ultimi mesi.

Cristiano Consorti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio più ecologico con gli attrezzi green

I nuovi strumenti sono in dotazione agli impiegati

VERSILIA

Prosegue in grande stile la transizione ecologica del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Oltre al parco auto, l'ente ha avviato da qualche settimana la conversione per le attrezzature degli operai. I nuovi utensili sono a basso impatto ambientale e migliorano la qualità del lavoro. La transizione ecologica del Consorzio coinvolge dunque anche il lavoro quotidiano degli operai, che adesso hanno a disposizione nuovi decespugliatori, soffiatori e motoseghe alimentati a batteria. Al posto dei vecchi motori a scoppio e carburanti fossili per gli utensili da lavoro destinati alle manutenzioni di fossi e canali, spazio all'energia verde dei pannelli solari che ricaricano le batterie dei nuovissimi macchinari.

Le batterie degli strumenti si ricaricano con i pannelli fotovoltaici, non usano carburanti fossili

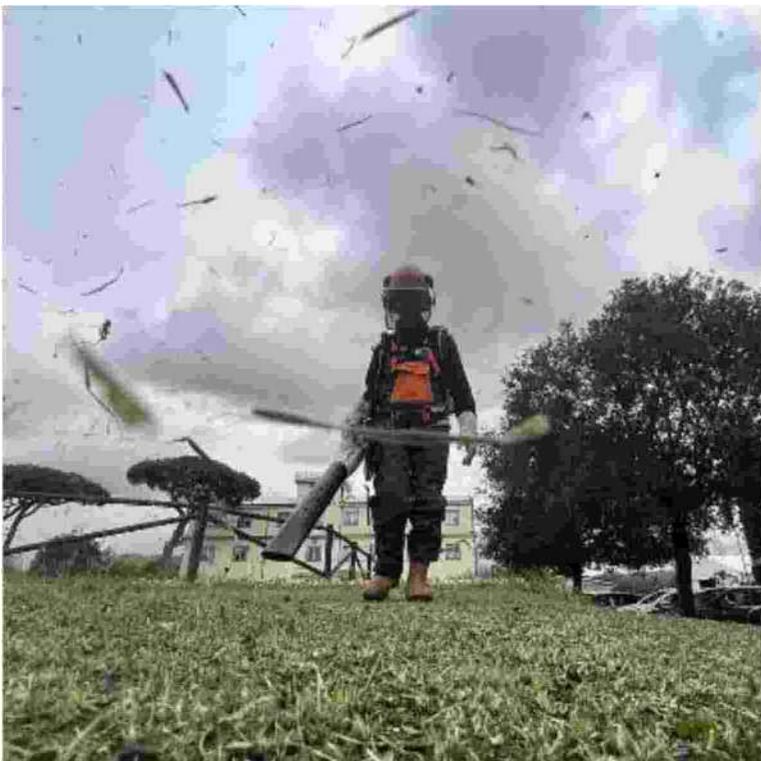
dell'ente da alcune settimane: un'iniziativa in direzione della sostenibilità ambientale e quindi non espellono i gas di scarico che contengono sostanze nocive per l'ambiente e per gli operatori. In questo modo l'inquinamento è azzerato e il lavoro è più salubre e piacevole. I nuovi macchinari, tutti in regola con le normative per la sicurezza, sono anche più leggeri e maneggevoli. Sono più silenziosi e quindi abbattano anche l'inquinamento acustico e sono soggetti a minori interventi di manutenzione alle parti meccaniche, rispetto a quelli tradizionali.

«**I vantaggi** di questa operazione innovativa sono tantissimi, orientati a migliorare il lavoro quotidiano dei nostri dipendenti e a ridurre gli impatti ambientali - spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Ismaele Riboldi -: minori vibrazioni, peso e rumore renderanno gli interventi più semplici da eseguire, migliorando sensibilmente le condizioni degli operatori impegnati nelle manutenzioni dei corsi d'acqua. Oltretutto, l'iniziativa è

stata promossa direttamente dagli operatori, che ringraziano per la sensibilità dimostrata ai temi ambientali, facendo fare all'ente un ulteriore passo in avanti per ridurre gli impatti sia sul fronte delle emissioni di anidride carbonica, sia su quello dell'inquinamento acustico».

I nuovi mezzi sono stati distribuiti agli operai nel mese di maggio. Le batterie degli strumenti, tutte alimentate con energia ricavata dai pannelli solari, sono indossabili con un semplice zainetto e hanno un'autonomia paragonabile quella degli attrezzi a motore a scoppio, rientrando nei tempi di lavorazione previsti dalla normativa sulla sicurezza. Una rivoluzione verde che entra nel lavoro di tutti i giorni con grande soddisfazione dei dipendenti e dell'amministrazione consorziale, che prevede una completa sostituzione delle attrezzature di vecchia generazione, nel giro di breve tempo.

RedViar



Un dipendente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parla il neo direttore del consorzio Ovest Sesia Diego Terruzzi

“La siccità? Sarà ogni anno più estrema Ma sappiamo come salvare l'agricoltura”

IL COLLOQUIO

«**L**e portate dei nostri fiumi sono in sofferenza, ma nonostante questo stiamo riuscendo a garantire l'irrigazione e a soddisfare i nostri agricoltori, fatte salvo alcune aree non rilevanti del comprensorio». È subentrato nel pieno di una delle più gravi crisi idriche degli ultimi decenni, che pare stia dando un po' di respiro ai campi del Vercellese, Diego Terruzzi, il nuovo direttore generale di Ovest Sesia. Da poche ore ha preso il posto dell'ingegnere Luca Bussandri, alla direzione generale del consorzio d'irrigazione per 15 anni; Bussandri rimarrà all'interno dell'associazione come dirigente.

Architetto, originario della provincia di Monza-Brianza, per vent'anni Terruzzi ha lavorato in Regione Lombardia e

da quindici è prestato al mondo dell'acqua. E una volta insediato nella sede di Ovest Sesia a Palazzo Pasta, si è subito occupato dei principali dossier, primo su tutti la siccità. «Il Po sta soffrendo la mancanza di precipitazioni - racconta -. In media, in un contesto normale, preleviamo dal fiume 75.000 litri al secondo di acqua immettendoli nel Canale Cavour, mentre a oggi deriviamo 55.000 litri al secondo. Eppure, grazie alle ultime precipitazioni, possiamo garantire l'acqua ai risicoltori. Almeno per i prossimi quindici giorni possiamo stare tranquilli. Ci sono zone molto più critiche, come la Lomellina. In Lombardia per la mancanza d'acqua stanno peggio, perché il livello dei laghi non garantisce portate elevate. Possiamo dire che la crisi è più gravosa in altri territori».

Se il Po, da cui vengono prelevate le acque del Cavour, non se la passa bene, non è da meno la Dora Baltea, da cui

vengono prelevate le acque per il Naviglio d'Ivrea e il canale Depretis, che a loro volta servono il comprensorio: la portata normale è di circa 238.000 litri al secondo, mentre oggi è di 144.000 litri al secondo. Una situazione non preoccupante per il Vercellese è stata espressa anche da Bussandri nell'ultima intervista da direttore generale: «Sta arrivando acqua dalla Dora Baltea e quindi, in questo momento, ci stiamo barcamenando. Al momento - ha detto - non è possibile dire altro, anche perché le previsioni indicano nuovamente qualche precipitazione. Bisognerà vedere se ci saranno, in quale zona e se saranno significative: posso solo dire che per questa settimana nell'area del consorzio andiamo avanti abbastanza bene».

Terruzzi conosce bene questo mondo: negli ultimi anni ha gestito come dirigente i rapporti con i consorzi di bonifica lombardi, occupandosi di polizia idraulica e dissesto idro-

geologico, e rapportandosi con Anbi e Aipo. «Arrivo in un contesto noto, ho sempre gestito i rapporti diretti con Est Sesia, a sua volta legata a Ovest Sesia. E ho seguito l'esondazione della Sesia nella parte lombarda, verso Palestro e Langosco. Ho preso coscienza del crollo del pontecanale sul Canale Cavour e con Anbi Piemonte si sta lavorando a soluzioni di medio-lungo termine per risolvere la carenza di acqua: pensiamo a un piano invasi per trattenere l'acqua e prevenire il dissesto idrogeologico». Realizzando bacini, aggiunge il neo direttore, «riusciremo a stoccare l'acqua e usarla quando c'è bisogno a fini irrigui. Bisogna contrastare crisi idriche come quella che stiamo vivendo oggi, che sono sempre più frequenti. Il meteo ci dice che ci saranno stagioni sempre più calde ed eventi sempre più estremi: è anche un problema di incolumità pubblica». **R.MAG.**—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In un contesto normale il consorzio preleva dal Po 75.000 litri al secondo di acqua per il Canale Cavour, a oggi la media è di 55.000 litri



Diego Terruzzi è il nuovo direttore Ovest Sesia

Il terreno
frana,
tombinatura
da rifare
i cittadini
chiedono
sicurezza

Lino Conti



Dall'altra parte della strada si trova
l'ingresso dell'istituto scolastico Mattei

«Il Fosso Trevisani non è di competenza del nostro Consorzio»

Il punto Voragine in via Don Torello, Lino Conti: «Intervenire non spetta a noi». Zona pericolosa, i residenti aspettano il Comune

IL FATTO

STEFANO PETTONI

«Il canale tombinato in via Don Torello non è di competenza consortile». A confermare quanto già sapevano i residenti della zona è stato direttamente il presidente del Consorzio di Bonifica, Lino Conti, che non ha fatto altro che ribadire un concetto chiaro: per sistemare le cose deve intervenire qualcun'altro. «Non spetta a noi procedere», ha sentenziato il presidente del Consorzio di Bonifica. Quindi, a chi spetta intervenire? Al Comune di Latina.

Ci troviamo in via Don Torello (direzione centro), all'altezza del civico 29, in prossimità del Café Tribeca, dall'altra parte della strada c'è l'ingresso dell'istituto scolastico Mattei. Lì si è aperta una voragine a cielo aperto. Una volta scorreva l'acqua del canale Trevisani, adesso (in seguito ai lavori di tombinatura) di quel canale non c'è più traccia. Ma dopo anni, tanti ne sono passati dai lavori, il terreno è iniziato a franare. Un po' alla volta. All'inizio è andato giù qualche pezzo di terra, adesso la situazione è assai peggiorata: la tombinatura continua a cedere, materiali ormai stravecchi non fanno altro che deteriorarsi, e i residenti della zona si sono rivolti a noi per sollecitare un intervento. Circa

due settimane sono passate dall'articolo pubblicato sul nostro giornale in merito al pericolo che corre chi si avvicina al civico 29 di via Don Torello. Residenti compresi, naturalmente. «Che intervenire non fosse di competenza del Consorzio già ci era stato detto - hanno sottolineato i cittadini della zona - Ma naturalmente il dubbio era rimasto anche perché

dal Comune di Latina non è arrivata alcuna risposta alla Pec inviata con una richiesta di spiegazioni. Quindi siamo rimasti nel limbo, in attesa di conoscere notizie».

La notizia certa è che il fosso Trevisani non è di competenza del Consorzio di Bonifica, ma del Comune di Latina. «E' necessario che la zona venga messa in sicurezza, almeno transennata in atte-



Due immagini della voragine che si è aperta ormai da tempo in via Don Torello

sa dei lavori di ripristino. Finora, per fortuna, è andato tutto bene, ma perché aspettare che qualcuno si faccia male prima di intervenire?».

Una domanda, quella dei residenti di via Don Torello, che attende una risposta. Una risposta arrivata da Lino Conti che si è messo in moto per conoscere nel dettaglio la questione. L'onere dell'intervento è a carico dell'amministrazione comunale. Quando? Prima possibile per mettere in sicurezza una voragine di oltre un metro di diametro; difficile invece quantificare la profondità. Per rendere meno pericoloso il "fosso Trevisani" i residenti sono intervenuti con sistemi fai da te: terra a volontà e pezzi di vaso per riempire la voragine; una bicicletta posizionata sopra per impedire che qualcuno possa avvicinarsi troppo e finirci dentro. Insomma una sorta di "segnale di pericolo" messo in opera dai cittadini. Niente nastro rosso, nessuna transenna, zero protezioni. «Auspichiamo che la latitanza dell'amministrazione possa concludersi prima possibile».

Va realizzata un'opera di consolidamento, va riqulificata la struttura in cemento. Insomma va fatto qualcosa. Anche la sola messa in sicurezza della zona, come inizio, andrebbe più che bene. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Lavoro e ambiente, due tasselli essenziali»

L'appuntamento Luca Lombardo confermato alla segreteria della Filbi Uil. Ieri il congresso regionale

In molti interventi sottolineata l'importanza dei lavoratori nella filiera della bonifica

ECONOMIA

Il congresso della Filbi Uil Lazio si è concluso con la conferma di Luca Lombardo alla segreteria, dopo un lungo e appassionato dibattito sul ruolo dei lavoratori della rete della bonifica regionale, che si è tenuto ieri mattina in un luogo altamente simbolico, quello dell'impianto idrovoro di Mazzocchio. I lavori sono stati aperti dalla relazione di Lombardo, che ha sottolineato l'importanza dei lavoratori nella filiera della bonifica e, al fondo, dell'intera economia

agricola. Molti gli interventi al dibattito tra cui quello del vicepresidente del Consorzio di Bonifica, Argeo Perfilli, che ha ricordato l'impegno dell'ente nella progettazione di interventi che «tengano conto dei cambiamenti climatici e della gestione sempre più difficile, delle quantità di acqua». Il sindaco di Pontinia, Eligio Tombolillo, ha sottolineato l'esigenza di agire in sinergia con le forze sociali per fornire risposte concrete e a tutela dell'ambiente. Tra i presenti il segretario della Uil di Latina, Luigi Garullo, il segretario della Uila Uil Giorgio Carra e il segre-

Un momento del congresso della Filbi Uil che si è svolto ieri



tario nazionale della Filbi Uil, Gabriele De Gasperis che ha tirato le linee guida conclusive del congresso di ieri, incentrato anche sulla progressiva stabilizzazione dei precari dei Consorzi di Bonifica, il cui ruolo, come ha ricordato il direttore di Anbi, Andrea Renna, «va comunicato in modo sempre più dettagliato

perché riguarda territori fragili dal punto di vista ambientale evase fette di territorio densamente abitate». Nel corso dell'incontro si è fatto il punto anche sulle carenze di organico e sulle opportunità del Pnrr per una reale tutela del patrimonio ambientale e idrico del Lazio. ●

DI RIPRODUZIONE RISERVATA



Siccità, l'idroelettrico soccorre i campi

La siccità non dà tregua ai coltivatori alle prese con la fase più delicata della stagione. Lo scenario meteo non offre prospettive rassicuranti e per questo motivo Regione Lombardia ha chiesto aiuto alle società idroelettriche, come

A2A, Edison e Enel Green Power, e società più piccole, come la bergamasca Italgas. Questi, nonostante le portate dei loro bacini siano molto inferiori alle quantità medie, «hanno dato la loro disponibilità – spiega una nota di Regio-

ne Lombardia – a soccorrere e sostenere le portate dei fiumi lombardi, in particolare Adda e Oglio, mediante le quantità d'acqua che gli impianti idroelettrici possono far defluire verso valle».

G. ARRIGHETTI A PAGINA 31

Siccità, richiesta di aiuto alle società delle dighe

Crisi idrica. La Regione ha fatto appello ai grandi produttori di energia idroelettrica per far defluire la «loro» acqua nei campi della pianura

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Sono una settantina le centrali idroelettriche in Lombardia che possono contare sulle «grandi derivazioni» composte da laghi artificiali, stazioni di pompaggio e canali di collegamento. Alla (poca) acqua contenuta nei bacini artificiali costruiti ad alta quota grazie alla realizzazione di imponenti dighe, guarda con speranza l'agricoltura di pianura, alle prese con una terribile siccità soltanto mitigata dalle piogge degli ultimi giorni (che non devono creare illusioni, anzi): secondo Franco Gatti, presidente del Consorzio di bonifica della media pianura

■ **Coldiretti: serve subito far richiesta dello stato di calamità per l'emergenza idrica**

■ **Il Consorzio di bonifica: situazione di estrema gravità, ogni litro è prezioso**

bergamasca, «passata questa perturbazione, le previsioni del meteo sono implacabili: per tre settimane non pioverà e le temperature massime saranno stabilmente sopra i 30 gradi».

Un cocktail di fronte al quale Regione Lombardia ha chiesto aiuto alle società idroelettriche, tra cui realtà multinazionali come A2A, Edison e Enel Green Power, e società più piccole, come la bergamasca Italgas. In un incontro a Milano, i referenti delle principali società idroelettriche «hanno dato la loro disponibilità – spiega una nota di Regione Lombardia – a soccorrere e sostenere le portate dei fiumi lombardi, in particolare Adda e Oglio, mediante le quantità d'acqua che gli impianti idroelettrici possono far defluire verso valle». Dunque, alle società idroelettriche Regione Lombardia ha chiesto di produrre energia facendo cadere sulle turbine delle centrali l'acqua presente nei bacini artificiali e di rilasciarla nei corsi d'acqua a valle, che confluiscono poi nei laghi d'Iseo e di Como, dai cui livelli dipende la quantità di acqua disponibile per irrigare i campi in pianura. «L'energia idroelettrica – spiega un addetto ai lavori, mentre Edison e Enel, da noi contattati, hanno preferito non commen-

tare la richiesta ricevuta – in questo periodo viene pagata profumatamente, ma il ruolo dell'idroelettrico è molto delicato nel sistema energetico italiano perché è quello più reattivo e capace di rispondere ai picchi di domanda».

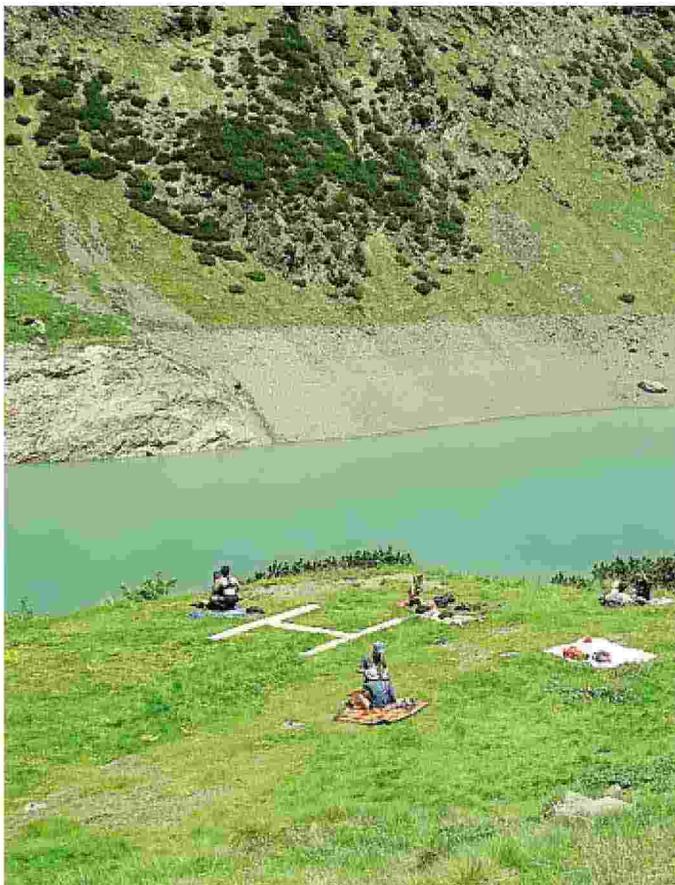
Ecco perché i produttori hanno qualche remora a utilizzare adesso, e non in piena estate (quando i consumi energetici sono al massimo), l'acqua dei loro bacini, peraltro nettamente inferiore rispetto alla quantità media di questo periodo dell'anno: secondo il bollettino di Arpa Lombardia, negli invasi del bacino idrico del Brembo ci sono 5,2 milioni di metri cubi di acqua disponibili contro i soliti 9,3 (-43,9%), in quelli del Serio 6,6 milioni di metri cubi contro 11,8 (-44,3%), in quelli dell'Oglio 23,9 contro 36 (-33,6%). «Nonostante questo – conferma Massimo Sertori, assessore regionale a Enti locali, Montagna e Risorse energetiche – abbiamo chiesto agli operatori idroelettrici di rendersi disponibili in caso di necessità a far defluire verso valle in produzione elettrica i pochi volumi fino ad ora accumulati».

Anche se poca, l'acqua sarà decisamente la benvenuta: «Nella situazione di estrema

gravità in cui ci troviamo – conferma Gatti – ogni litro d'acqua è più prezioso che mai. La stagione irrigua infatti è già iniziata, ma i benefici delle ultime piogge si esauriranno nel giro di un paio di giorni al massimo. Se si alzano i livelli dei laghi avremo qualche risorsa in più per riempire i canali e le rogge attraverso cui l'acqua arriva nei campi».

Alberto Brivio, presidente di Coldiretti Bergamo, conferma: «L'intesa fra la Regione e i produttori idroelettrici è certamente positiva sia per i risvolti immediata sia perché marca una presa di coscienza dei gravissimi rischi che l'agricoltura sta vivendo. Alla Regione però chiediamo uno sforzo ulteriore: dichiarare immediatamente lo stato di calamità per emergenza idrica. Questo atto consentirebbe, ad esempio, di derogare alle imposizioni del deflusso minimo vitale: chiediamo che ciò avvenga al più presto perché rischiano di venire a mancare i cereali, alla base di tutta la nostra catena alimentare». La risposta dell'assessore Sertori è chiara: «Nei prossimi giorni in una Giunta regionale straordinaria sarà presentata una delibera per la dichiarazione di stato di crisi idrica regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Escursionisti alla diga del Barbellino lo scorso sabato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bari Sardo. Ieri vertice La condotta sud ha fatto passi avanti

Solo Anas e Provincia di Nuoro hanno richiesto un manipolo di prescrizioni operative per lo sviluppo dei successivi livelli progettuali. Per il resto l'iter burocratico per la realizzazione della condotta irrigua del sud Ogliastra va avanti spedito. È quanto emerso nel vertice di ieri tra il responsabile dell'ufficio tecnico del Consorzio di bonifica, Marcello Giacobbe, e il sindaco di Bari Sardo, Ivan Mameli, a cui ha preso parte anche il pool di progettisti per la verifica dello stato di attuazione della conferenza di servizi indetta il 18 maggio e di prossima scadenza. Fatta eccezione per alcune richieste di integrazione da parte della direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico, nessuna osservazione è stata presentata al tavolo dagli enti coinvolti. Il progetto, che annuncia lavori per oltre 5 milioni di euro, è stato adottato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio il 6 maggio, i cui vertici hanno ribadito l'intenzione di promuovere il definitivo entro il prossimo ottobre. Per snellire la procedura, il Comune di Bari Sardo ha proposto di adottare l'appalto integrato, strumento normativo recentemente reintrodotta attraverso lo Sblocca cantieri. (r.o. se.)



ALTIMONE
 Marcello Giacobbe, 54 anni, responsabile dell'ufficio tecnico del Consorzio di Bonifica

REPRODUZIONE RISERVATA



Prevenzione del dissesto idrogeologico Summit a Parma sui modelli virtuosi

Organizzato dalla Bonifica Parmense nel Centenario dalla nascita della moderna bonifica incontro al centro Sant'Elisabetta del Campus dell'Università di Parma sui modelli virtuosi di intervento in area montana. Presenti anche l'Assessore regionale Priolo e il presidente nazionale dei Consorzi di Bonifica ANBI Francesco Vincenzi

Secondo le più recenti stime, frutto del capillare monitoraggio realizzato annualmente dall'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, la superficie nazionale potenzialmente soggetta al fenomeno del dissesto idrogeologico, a frane, alluvioni ed erosioni interessa, più o meno direttamente, il 94% dei comuni italiani e per quanto concerne i fenomeni franosi la percentuale è aumentata del 4% rispetto al 2017. Con quasi 3 milioni di persone esposte al rischio è proprio l'Emilia-Romagna la regione che proietta i valori più elevati, seguita dalla Toscana con 1,8 milioni.

Le frane attive nel nostro territorio in area montana e pedemontana sono numerosissime: ben 80 mila quelle censite dalla Regione, tra attive e quiescenti; e la costante attività di manutenzione e prevenzione si è fatta sempre più incessante quanto necessaria portando ad una azione comune, integrata e semplificata, rispetto al passato, le stesse amministrazioni pubbliche ed enti operativi come i consorzi di bonifica che tengono costante il presidio nelle Terre Alte. Gli interventi progettati e realizzati sono ogni anno molteplici, di diversa natura e tecnica applicata, ma con il comune denominatore della salvaguardia e dello sviluppo del

comprendorio come preconditione per mantenere l'opportunità di difendere l'economia locale e la qualità ambientale.

E proprio alla luce di questi bisogni della zona Appenninica che il Consorzio della Bonifica Parmense, in occasione del Centenario della moderna Bonifica che si celebra quest'anno, ha organizzato – di concerto con l'Università di Parma, l'Ordine degli Ingegneri di Parma e ANBI e con il sostegno della Regione Emilia Romagna – un focus di approfondimento sul tema in grado di presentare non solo le attività svolte in queste aree, ma al contempo, alla presenza dell'Assessore Regionale all'Ambiente difesa del suolo e della costa, Protezione civile Irene Priolo e del Presidente Nazionale di ANBI Francesco Vincenzi, una serie case history modello grazie ai quali poter incrementare il livello della mitigazione e la qualità della sicurezza. L'incontro, coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli, è stato aperto da Francesca Mantelli, presidente della Bonifica Parmense, che si è soffermata sull'attività montana del Consorzio, attività dettagliata in corso di workshop dal direttore generale Fabrizio Useri



CASSINO, VENERDI' SERA AL PALAGIO BADIALE

Il nuovo assetto dei Consorzi di bonifica in un convegno con Picano, Ruspandini e i rappresentanti dei comitati anti-bollette

Venerdì 10 giugno alle ore 18:00 presso il Palazzo Badiale di Cassino abbiamo promosso insieme all'Associazione Democrazia e Partecipazione un convegno sui consorzi di bonifica dal titolo "Il nuovo assetto dei consorzi di bonifica: parliamone".

«Ci siamo interessati alla tematica insieme al consigliere regionale **Righini** e al senatore **Massimo Ruspandini** - ricorda **Gabriele Picano**, vice presidente provinciale di Fratelli d'Italia - e vogliamo che la Regione Lazio prenda atto che così come sono impostati i consorzi non si può andare avanti. Ci opponiamo al costituendo consorzio unico provinciale perché riteniamo che gli alti costi anche del personale e quelli per mantenere la struttura sono stati troppo alti».

«Per ripianare i debiti fuori bilancio del Consorzio Valle del Liri - ricorda quindi Picano - sono stati mandati una marea di avvisi di pagamento ai consorziati. I servizi di bonifica ed irrigazione che vengono fatti invece non sono efficienti perché spesso e volentieri diversi territori sono stati trascurati e proprio per questo alcuni Comuni vogliono uscire dal perimetro di contribuzione perché, non essendo stati fatti questi servizi, i consorziati hanno continuato a pagare nonostante tutto. Per cui la Regione dovrebbe prendere atto delle delibere dei Comuni per l'uscita dai perimetri di contribuzione. Per questo stiamo facendo una grande azione a livello di Fratelli d'Italia con il consigliere regionale Righini che ha presentato al riguardo nelle settimane scorse un ordine del giorno».

Ma a parte FdI a combattere la battaglia contro le bollette e per l'uscita di contribuzione sono da sempre comitati e associazioni anche sulla scorta dei problemi gestionali che sono stati segnalati marcatamente al Conca di Sora ed al Valle del Liri dall'ex commissario Casilli.

L'ente della Bonifica cassinata ha una previsione di entrate nel bilancio 2022

che ammonta a 10 milioni e 528mila euro. Di questa cifra i ruoli della ammontano a 4 milioni e 982mila euro (in aumento di 32mila euro rispetto all'anno precedente). Tra le entrate spiccano la convenzione di gestione con la Provincia per un importo di 376 mila euro. Tra le entrate anche la cifra complessiva di 164mila euro per canoni versati al consorzio per telefonia mobile, convenzione col comune di Sant'Andrea, contributo Gse sugli impianti fotovoltaici e convenzione di gestione con Acea Ato 5.

Nel bilancio del Valle del Liri anche 855mila euro derivanti da un finanziamento della regione Lazio inerente interventi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica della centrale di sollevamento e rilancio di San Nicola a Cassino per 255mila euro; da parte dell'Autorità di Distretto Appennino meridionale per lavori di sistemazione idraulica del fosso Acqua candida in agro di Cervaro 600mila euro.

Le spese previste per il personale nel bilancio di previsione 2022 ammontano a 11 milioni e 528mila euro.

Il Valle del Liri porta in bilancio una massa di residui attivi per 13 milioni e 482mila euro «una consistenza - hanno annotato i revisori dei conti - che traccia un assetto strutturale del bilancio consortile per questa parte alimentato da risorse incerte che vanno corrette contabilmente mediante opportuni sostegni di accantonamento; soluzione da adottare anche a fronte della forte presenza di residui passivi, pari ad euro 12 milioni e 733mila (dei quali però euro 7 milioni e 655mila per accantonamento nei fondi) circostanza questa che necessita di una verifica di segno opposto».

IL NUOVO ASSETTO DEI CONSORZI DI BONIFICA: PARLIAMONE

SALUTI:
CONSIGLIERI COMUNALI

INTERVENGONO:
-RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI NO CONSORZI DI BONIFICA
-PROF. LUCIO BOVE
-DOTT. ELIO CORSETTI

Venerdì 10
giugno 2022
Ore 18:00
Palazzo Badiale -
Cassino (fr)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Benetton, 21 Invest acquista Energreen (manutenzione del verde)

Il gruppo di investimento europeo 21 Invest, fondato e guidato da Alessandro Benetton con sede in Italia, Francia e Polonia, ha annunciato l'investimento in Energreen, un operatore italiano leader della progettazione e produzione di macchinari per la manutenzione del verde professionale. «Energreen è una realtà industriale del territorio che vanta già una leadership a livello internazionale - ha commentato Alessandro Benetton, presidente di 21 Invest. L'attenzione della famiglia Fraron nell'innovare costantemente le tecnologie, e con grande focus sulla sostenibilità ambientale, è un punto di partenza fondamentale per 21 Invest che metterà a disposizione le sue competenze per l'affermazione di Energreen come leader indiscusso del settore a livello mondiale». La famiglia fondatrice resta in azienda «In Energreen crediamo fermamente che ogni nuova sfida regali l'opportunità di creare un futuro migliore - ha sottolineato Daniele Fraron, amministratore delegato e attuale socio - come sarà questa sfida a fianco di 21 Invest che ci entusiasma moltissimo e sarà un ulteriore impegno per migliorare la nostra organizzazione. Una visione imprenditoriale condivisa e l'unione delle forze e delle competenze, ci permetterà di realizzare un ambizioso progetto di sviluppo, all'insegna della continuità nel territorio rappresentata dal permanere della famiglia Fraron in azienda». Tecnologie di avanguardia La produzione di Energreen si sviluppa nello stabilimento di recente costruzione in provincia di Vicenza su oltre 20 mila metri quadri, con un'installazione di pannelli fotovoltaici che permette il 30% di autoconsumo, e conta circa 150 dipendenti. Nel 2022, Energreen ha l'obiettivo di raggiungere i 70 milioni di euro di fatturato. Il mercato della manutenzione del verde è previsto in grande espansione grazie ad un'evoluzione culturale sulla prevenzione, sia stradale per evitare incidenti, che di vera e propria riqualificazione fluviale per prevenire disastri ambientali quali le alluvioni. La tecnologia di Energreen è rappresentata il presupposto per prevenire i fattori di rischio idrogeologico e garantire un'efficace tutela del territorio. La società ha caratteristiche tecniche distintive e protette da brevetti internazionali, come la cabina rotante che garantisce la massima ergonomia all'operatore o la geometria flessibile del braccio telescopico (che può raggiungere i 17 metri di lunghezza). Le macchine Energreen sono molto utilizzate anche dai consorzi di bonifica. La società è guidata da Daniele Fraron che ha contribuito fin dall'inizio al percorso imprenditoriale portando l'azienda a livelli di eccellenza e che guiderà in qualità di amministratore delegato la prossima fase di sviluppo industriale a fianco di 21 Invest. Iscriviti alla newsletter "Whatever it Takes" di Federico Fubini. Dati, fatti e opinioni forti: le sfide della settimana per l'economia e i mercati in un mondo instabile. Ogni lunedì nella tua casella di posta. E non dimenticare le newsletter "L'Economia Opinioni" e "L'Economia Ore 18" alessandro benetton Benetton Fondazione Benetton



CORRIERE DELLA SERA



Dalla Svizzera all'Italia, pedalando con Gianni Bugno alla



Mondiali e Olimpiadi per sirene? La nuova disciplina del nuoto



La palestra nei parchi o nei luoghi d'arte, Virgin Active lancia i



Dall'azienda alla corsa e ritorno: nasce lo speciale trail firmato



Gli italiani conquistano New York, la Gran fondo in bicicletta si



In e-bike nelle Langhe Roero Monferrato: quattro percorsi



CULTURA E CICLISMO



Dalla Svizzera all'Italia, pedalando con Gianni Bugno alla scoperta del Museo più lungo del mondo

Il progetto che riunisce le istituzioni museali al confine tra le due nazioni all'insegna della mobilità dolce. L'evento da Bellinzona al Museo del Ciclismo del Ghisallo. La direttrice Gentilini: «Con la nostra nuova flotta di bici alla scoperta anche del territorio»

di Riccardo Bruno



Mai come in questo momento che i confini dell'Europa sembrano minacciati, si può guardare alla frontiera come una risorsa. Come a quella che separa l'Italia dalla Svizzera, e allo stesso tempo le unisce. Nel 2016, dopo l'inaugurazione della galleria del San Gottardo, è partito l'impulso per realizzare un altro collegamento, di natura culturale: così è nato il **progetto del Mulm, il Museo più lungo al mondo, un filo che lega le istituzioni museali tra le due nazioni come se fossero sale di una stessa unica realtà**. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio storico legato all'interazione tra le popolazioni al di qua e al di là del confine, promuovendo la mobilità sostenibile.

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter di Corriere

Per leggere solo ciò che realmente ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

CODICI SCONTO PER TE

Il primo evento ufficiale del Mulm non poteva che essere una carovana in bicicletta che da **Bellinzona, in Canton Ticino, ha raggiunto il Museo del Ghisallo di Magreglio, la Casa dei ciclisti nel Comasco voluta da Fiorenzo Magni**. A guidare il drappello di pedalatori **Gianni Bugno**, due volte campione del Mondo, un Giro d'Italia, una Milano-Sanremo e un Giro delle Fiandre. Un campione dalla classe purissima, un testimone del valore delle due ruote, che in più ha nella sua carta d'identità la testimonianza che non ci sono confini. Non tutti sanno infatti che Bugno è nato a Brugg, nella Svizzera tedesca, dove i genitori si erano trasferiti per lavoro, ed è cresciuto in Brianza. «È bello arrivare fino all'amato Ghisallo. È sempre una bella emozione, fa tornare bei ricordi» dice a fine tappa, riposandosi di fronte al Santuario. E aggiunge: **«La bicicletta è proprio questo, non soltanto un mezzo sportivo, ma anche turistico, poter stare in mezzo alla natura, conoscere città e regioni diverse».**



Gianni Bugno, a sinistra, alla pedalata da Bellinzona al Ghisallo

È esattamente lo spirito che anima il Museo del Ciclismo, uno dei punti di forza del Mulm, che grazie al progetto Interreg ha acquisito una flotta di biciclette, anche a pedalata assistita, per allargare l'esperienza sensoriale sulle due ruote: la storia dei campioni celebrata al suo interno e la possibilità di muoversi appena fuori in luoghi spettacolari a cavallo tra i due rami del lago di Como, con la salita da Bellagio che ha regalato pagine leggendarie del Giro di Lombardia. **«Il progetto Mulm può dare una spinta importante al nostro Museo — spiega la direttrice Carola Gentilini —. Si potrà visitare questa Casa amata da chi pedala, ricca di cimeli, e utilizzare le biciclette per scoprire l'ambiente che ci circonda».**

Un volano per la (ri)scoperta dei territori a cui crede il **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi**, che ha promosso l'appuntamento. «Il Museo del Ghisallo è il primo dei 14 musei tra Ticino e Lombardia ad inaugurare le iniziative del Mulm — osserva **Valeria Chinaglia, direttrice generale del Consorzio** —. Ma ci saranno anche percorsi storici sul lago di Como e sul Lago Maggiore, così come sui treni storici. **Per individuare nuove traiettorie turistiche, all'insegna della mobilità dolce, il muoversi lentamente per conoscere meglio e apprezzare le bellezze che ci circondano».** Anche le strutture ricettive della zona hanno capito l'importanza del turismo degli appassionati di bici, ma anche di chi arriva per godere del paesaggio e sceglie di coprirlo pedalando. Lo conferma **Luca Leoni, assessore al Turismo di Bellagio e presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Como**. **«Per noi rappresenta già una risorsa importante, e crediamo che lo sarà sempre di più in futuro».**

ADIDAS

Saldi tutto l'anno con un codice sconto Adidas
[Scopri Adesso](#)

NIKE

Con un codice sconto Nike risparmi su tutte le sneakers
[Clicca qui](#)

DECATHLON

Allenati risparmiando con un codice sconto Decathlon
[Scopri di più](#)

8 giugno 2022 (modifica il 8 giugno 2022 | 10:08)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

- Zelensky: «Colloqui con Putin a livello zero». Kiev annuncia che la Russia ha perso 31 mila soldati negli scontri | Ucraina Russia
- Europa, accordo per il salario minimo: fissati i criteri, ma non l'obbligo. Ecco come funziona
- «Mia figlia era in trappola su quel treno»: parla il papà di una delle ragazze molestate di ritorno da Gardaland
- Individuato l'aggressore che ha spogliato la parcheggiatrice a Portonovo. «È un turista»
- Gli insulti di Zakharova a Giletti e le lezioni di democrazia
- Il talento di essere Clerici | Il Caffè di Massimo Gramellini
- Le nuove foto della figlia di Harry e Meghan Markle, Lilibet
- Sciopero degli aerei domani: Ryanair, Volotea, easyJet e Ita, quali sono i voli a rischio
- Salario minimo, dai 332 euro della Bulgaria ai 2.256 in Lussemburgo: ecco come funziona in Europa
- Il preside va in pensione, la commovente festa a sorpresa degli studenti: «Ciao Capitano»

CORRIERE DELLA SERA

ANTENNA SUD

HOME | NEWS | EDIZIONI TG | SPORT | ON DEMAND | STREAMING | CONTATTI



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



Rischio siccità, Confagricoltura Puglia: "Serve uscire dalla..."

ATTUALITÀ BARI

Siccità: "Non c'è da allarmarsi"

Antonella Fazio
Giu 08, 2022



BARI - Il caldo di questi ultimi giorni ha fatto preoccupare i lavoratori di settore per il rischio siccità. Ma dal commissario dei Consorzi di Bonifica, Borzillo, arriva la rassicurazione: "Le risorse idriche ci sono ma non bisogna abbassare la guardia"



Siccità in Puglia | Negli invasi disponibilità idrica...



In Italia torna il caldo anomalo, ora è allarme siccità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutti i numeri del Consorzio di Bonifica

MERCOLEDÌ, 08 GIUGNO 2022 06:15. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da **Redazione Arezzo24**



Nell'incontro che si è tenuto martedì scorso a Empoli con l'Assessore regionale all'ambiente Monia Monni è stata presentata l'attività dei consorzi toscani.



Stefani: "Grande e impegnativo il lavoro di prevenzione svolto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Nel comprensorio, nel corso del 2022, saranno interessati oltre 1600 km di corsi d'acqua saranno interessati da sfalcio dell'erba, taglio selettivo della vegetazione, scavo e riprofilatura di alveo e manutenzione delle opere. Così i fiumi diventano più sicuri ma anche più fruibili e centrali nella vita delle comunità locali e attorno ad essi maturano i Contratti di Fiume"

Se potessimo mettere in fila uno dopo l'altro i chilometri che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dovrà sfalciare nel 2022 potremmo coprire la distanza che, in linea d'aria, separa Arezzo da Parigi.

Equivalgono al percorso Arezzo-Francoforte sul Meno invece i chilometri che, nello stesso anno, saranno sottoposti al taglio selettivo della vegetazione.

Questo per dare le dimensioni del lavoro di manutenzione ordinaria eseguito in dodici mesi dall'ente sul reticolo di gestione che, complessivamente, nel comprensorio Alto Valdarno, misura 6.200 km.

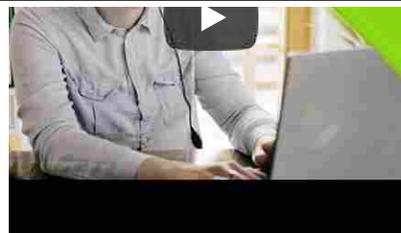
A questo si aggiungono i 25 km di fondi da sottoporre a scavo e a riprofilatura: un'operazione complessa che richiede investimenti consistenti e analisi accurate per conoscere la composizione dei sedimenti in modo da individuare l'iter di riutilizzo più corretto.

Sono questi, che tradotti in euro diventano oltre 9.500.000 di lavori, i macro numeri del piano delle attività 2022, presentati oggi all'assessore all'ambiente e protezione civile **Monia Monni** in occasione della **seconda giornata delle manutenzioni**, appuntamento annuale voluto da Regione Toscana e Anbi Toscana per fare il punto sull'attività di cura e vigilanza dei corsi d'acqua.

"A completare il quadro dei dati si aggiungono la manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica, a cui ogni anno il Consorzio destina circa 150 mila euro. Cifra analoga viene dirottata sull'attività di monitoraggio eseguita dai tecnici e necessaria per verificare, direttamente o su indicazione di cittadini e amministratori, eventuali criticità", ha spiegato la Presidente **Serena Stefani**, presente all'incontro insieme al Presidente di Anbi Toscana e Consorzio Medio Valdarno Marco Bottino e al presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli.

"E' un lavoro grande e impegnativo, fondamentale per la prevenzione. A questo si aggiungono gli interventi sui corsi d'acqua più importanti che il Consorzio esegue per conto della Regione Toscana. Nel 2022, saranno realizzati lavori per quasi 1.200.000 euro. Il nostro ente, pur con una struttura molto snella, riesce a migliorare ogni anno la sua performance, rispettando le scadenze fissate dalla normativa e le disposizioni da osservare per la tutela degli ecosistemi presenti lungo i corsi d'acqua, con particolare riferimento a fauna ittica e avifauna nidificante. In questo modo i nostri fiumi risultano più sicuri, ma anche più belli e fruibili. Lo dimostrano le numerose attività che fioriscono attorno alle aste fluviali che, grazie anche a una manutenzione corretta e attenta, hanno riguadagnato il loro protagonismo, nei confronti di turisti e comunità locali. I contratti di fiume a cui stiamo lavorando in questi anni sono la sintesi migliore di questo percorso".

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#)



ARTICOLI CORRELATI



[Ciclovie dell'acqua, "patto" tra Consorzio Bonifica e Fiab Arezzo](#)



[La bonifica fa spettacolo Ar24Tv](#)



[Valdichiana day: dagli Etruschi alla bonifica 4.0](#)



MERCOLEDÌ, GIUGNO 8 2022


Cosenza Channel
[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SANITÀ](#) [AMBIENTE](#) [SOCIETÀ](#) [CULTURA](#) [ECONOMIA E LAVORO](#) [SPORT](#) [EVENTI](#)

Home Ambiente

Ambiente

Agricoltura, nella Sibaritide nuove pompe di sollevamento per l'irrigazione dei campi – VIDEO

Il Consorzio di bonifica anticipa i fondi da rendicontare alla Regione per venire incontro alle esigenze dei coltivatori. Ma il presidente Blaiotta avverte: «Possibili problemi per una carenza d'acqua nella diga di Tarsia»

Matteo Lauria - 8 Giugno 2022 13:06



Sibaritide: rete irrigua dotata di **nuove pompe di sollevamento**, quattro nuove e una acquistata lo scorso anno. Andranno a sostituire le vecchie ultradatate di oltre un cinquantennio. Boccata d'ossigeno per gli agricoltori della Piana di Sibari che, lo scorso anno, in larga parte sono stati costretti anche a sobbarcarsi di spese per

ULTIMI ARTICOLI



Fdl: «Caruso, Cosenza soffre. Le sue tre "P" sono parole, parole, parole»

Politica 8 Giugno 2022 20:32



Il maresciallo Morrone premiato dal Ministro della Difesa. E' uno dei cinque migliori d'Italia

Cronaca 8 Giugno 2022 20:11



Sacco rientra nei ranghi. Il gruppo "Caruso Sindaco": «Appoggia Franz»

Politica 8 Giugno 2022 19:38

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'irrigazione dei campi a causa della **rete fatiscente** del consorzio di bonifica di Trebisacce. Quest'anno si è corso ai ripari con nuove pompe nella centrale idroelettrica di Insiti a Corigliano Rossano.



«La scorsa stagione abbiamo avuto difficoltà ad acquistare nuove pompe perché erano irreperibili, afferma il presidente **Marsio Blaiotta**, quest'anno invece siamo riusciti nell'intento e i lavori sono già in corso. Purtroppo registriamo una **carenza di acqua nella diga di Tarsia** che potrebbe creare problemi. Auspico qualche pioggia abbondante in montagna, così da alleviare la siccità».

Per comprare le pompe il consorzio è ricorso a fondi propri attraverso un'anticipazione, per poi rendicontare alla Regione: «Abbiamo pagato con le cartelle degli associati, conferma Bloise, la Regione Calabria non ha risposto alle nostre richieste. Il dialogo c'è, ma poco fruttuoso. Mi auguro che nei prossimi mesi la Regione possa intervenire, anche perché è proprietaria degli impianti. Credo che cambiare una pompa dopo 50 anni di vita sia il minimo».

Attestati di apprezzamento al Consorzio giungono dal presidente di Coldiretti Calabria **Franco Aceto** che sottolinea come questo tipo di intervento sia a carico della Regione e non certo dei consorziati poiché si tratta di attività straordinaria. «I costi delle inefficienze dei servizi non possono ricadere sui nostri associati», avverte il rappresentante degli imprenditori, che tuttavia esprime compiacimento per le politiche portate avanti dal governatore e dall'assessore al ramo proprio sui consorzi di bonifica.

Molti produttori ricordano i disagi dello scorso anno, aggravati dalla **mancanza d'acqua nel sottosuolo** il che rende impossibile realizzare i pozzi, a differenza di altri agricoltori che i pozzi ce li hanno da tempo, e ciò gli ha consentito di salvaguardare le coltivazioni. Un pozzo però «produce dei costi aggiuntivi – precisa un produttore –: spesso siamo costretti a doppie spese, quelle del consorzio e i costi dei consumi di energia dei pozzi, dallo scorso anno incrementate di circa il 30%. Aumentano i costi e l'acqua diminuisce».

Il presidente di Coldiretti Rossano **Antonino Fonsi** affronta il problema della siccità e della portata del Crati che si è abbattuta di circa il 50%: «Avere dell'acqua per i seminativi è importante per i produttori, incide sui costi e sulle spese».



Processo Bergamini rinviato per l'assenza di tre giudici popolari. Ma la parte civile solleva il caso testimoni

Cronaca 8 Giugno 2022 19:30



Rose, un giovane di Acri perde la vita in un incidente. Era a bordo di uno scooter

Cronaca 8 Giugno 2022 19:21

[HOME](#) [IN EVIDENZA](#) [NEWS](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [ITALIA](#)


Home > News > Inaugurato oggi l'impianto di Coronini che cambia il volto dell'irrigazione

News

Inaugurato oggi l'impianto di Coronini che cambia il volto dell'irrigazione

L'intervento coinvolge i comuni di Villafranca di Verona e di Sommacampagna e permetterà un risparmio dell'acqua del 50%.

Di Redazione - 8 Giugno 2022

Ricevi DAILY GRATIS



Sei un'azienda?

Rimani sempre aggiornato sulle nostre iniziative e promozioni

È stato inaugurato oggi il nuovo impianto irriguo di Coronini dal Consorzio di Bonifica Veronese. Un intervento che cambia il volto dell'irrigazione e delle aziende agricole tra Villafranca di Verona e Sommacampagna.

«Il Consorzio di Bonifica Veronese – spiega il presidente **Alex Vantini** – è impegnato in questi mesi nella realizzazione nella provincia scaligera di **tre grandi interventi di riconversione irrigua** da irrigazione a scorrimento a pressione, che comporteranno un **risparmio della risorsa acqua anche del 50%** in un periodo storico nel quale a causa delle frequenti stagioni siccitose l'**acqua** sta diventando **sempre più un bene prezioso da tutelare**».

LEGGI ANCHE: 12 giugno, si vota con la mascherina. E c'è anche il referendum

L'inaugurazione del nuovo **impianto di Coronini** si è tenuta nella centrale realizzata in **località Pozzomoreto**. All'evento hanno partecipato, oltre agli **amministratori del Consorzio di Bonifica Veronese**, il **senatore Francesco Battistoni**, sottosegretario del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i **vertici nazionali e regionali di ANBI**, l'associazione che unisce i Consorzi di Bonifica, il **presidente della provincia Manuel Scalzotto**, il **sindaco di Villafranca Roberto Dall'Oca**, il **sindaco di Sommacampagna Fabrizio Bertolaso**, i vertici delle **associazioni agricole veronesi** ed i **parlamentari del territorio**.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#133 - GIUGNO

WWW.GIORNALEPANTHEON.IT

Pietro Maria Picogna

Spazio alla generazione digitale


[HOME](#) [IN EVIDENZA](#) [NEWS](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [ITALIA](#)


Home > News > Negrar di Valpolicella, proseguono i lavori pubblici

News

Negrar di Valpolicella, proseguono i lavori pubblici

L'Amministrazione comunale di Negrar di Valpolicella prosegue con i cantieri e i lavori pubblici in corso, nonostante i rincari dell'energia e le difficoltà nel reperire le materie prime.

Di Redazione - 8 Giugno 2022



Ricevi DAILY GRATIS



L'intervento in via San Francesco a Negrar di Valpolicella, nella frazione di Arbizzano

Negrar di Valpolicella, proseguono i lavori pubblici

L'Amministrazione comunale di **Negrar di Valpolicella** e gli uffici competenti sono in questo periodo fortemente impegnati a portare a termine i lavori pubblici in corso, evitando il recesso di contratti o altri ostacoli determinati dal grave rincaro dei costi di energia e materie prime, oltre che **da una difficoltà di reperimento sul mercato dei materiali da costruzione**, che ha comportato numerosi ritardi nelle consegne in cantiere.

La stessa attenzione viene rivolta ai lavori già appaltati, il cui cantiere è in fase di avvio, e a quelli il cui progetto esecutivo è in corso e che saranno a breve oggetto di procedura di

Sei un'azienda?



Rimani sempre aggiornato sulle nostre iniziative e promozioni

gara per l'affidamento.

Le nuove disposizioni normative

Attraverso le **nuove disposizioni normative** l'ufficio Lavori Pubblici ha condiviso con le ditte appaltatrici modalità e azioni per portare a termine le opere e ottemperare ai contratti in essere: «Secondo queste logiche abbiamo avviato, con la verifica della Direzione Lavori e ai sensi del c.d. *Decreto Sostegni bis*, la **compensazione prezzi per primo e secondo semestre 2021** con la ditta appaltatrice dei lavori di adeguamento sismico della scuola primaria di Arbizzano – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, **Bruno Quintarelli** -. Grazie anche al **Decreto Aiuti**, con la medesima ditta, verrà avviato l'adeguamento dei prezzi previsto dalla normativa, al fine di portare avanti le ordinazioni dei materiali e **far forte e comune volontà di concludere i lavori in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico**, nell'interesse degli alunni e dei genitori».



L'intervento in via San Francesco a Negrar di Valpolicella, nella frazione di Arbizzano

I lavori nella scuola

La scuola sarà completamente rinnovata, adeguata sismicamente, con nuovi spazi per arricchire le attività didattiche, energeticamente efficiente, senza più barriere architettoniche e con notevole miglioramento estetico.

È stata infatti **ridisegnata la zona ingresso dell'istituto** e la soprastante nuova aula, con l'ampliamento della sala insegnanti e della sala degli operatori scolastici a piano terra, mentre **al piano superiore si è ricavato un locale mensa**, con annessa zona di distribuzione pasti, una dispensa e una zona spogliatoio per il personale di refezione. Sono stati rifatti tutti i bagni, le porte di ingresso alle aule, i serramenti e rivestito il pavimento. **La scuola apparirà migliorata nella facciata esterna** con il nuovo blocco aggiunto all'ingresso che darà un aspetto più moderno e funzionale. A completamento verrà progettata e successivamente rifatta anche la recinzione esterna. Per l'esecuzione di tutti gli interventi descritti il **Comune di Negrar di Valpolicella** ha ottenuto sia il contributo statale per l'adeguamento sismico, sia il contributo statale per il Conto termico e l'efficientamento.

Gli altri cantieri

«Con lo stesso spirito collaborativo con le ditte appaltatrici e con altrettanto impegno da parte degli uffici – continua Quintarelli – contiamo di **avviare a breve i lavori straordinari di bitumatura** delle strade e del consolidamento delle frane nella frazione di Torbe. I lavori sono già stati consegnati per un totale di 400mila euro per le bitumature che interesseranno varie strade, e per 195.000 euro per le frane che da vari anni attendono di essere sistemate

nella frazione di Torbe». Altre frane e strade, già all'attenzione in questo periodo, saranno interessate da lavori di sistemazione e consolidamento: si tratta di via dei Ciliegi e Masua per 240mila euro, e via Busa a Moron per altri 116mila euro».

«Purtroppo le variazioni meteorologiche degli ultimi anni **creano ovunque problemi idrogeologici di stabilità del territorio** e anche il nostro comune mostra le proprie fragilità, con la necessità di programmare sempre più interventi anche di questa natura che per norma, nel piano triennale dei lavori pubblici, hanno la priorità su altri tipi di investimento – conclude l'assessore – . A tal proposito, sono in corso anche i **lavori di potenziamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche in via San Francesco**, con il posizionamento di nuove griglie e nuova condotta, per il miglioramento del sistema di smaltimento delle acque, con allaccio al collettore che confluisce nel Vaio del Molino. L'opera è ora realizzabile grazie ai lavori effettuati dal Consorzio di Bonifica con realizzazione dello scolmatore sul fiume Adige».

Ricevi il Daily! È gratis

VUOI RICEVERE OGNI SERA IL QUOTIDIANO MULTIMEDIALE VERONA DAILY?

È GRATUITO!

[CLICCA QUI E SEGUI LE ISTRUZIONI PER RICEVERLO VIA EMAIL O WHATSAPP](#)

(se scegli **WhatsApp** ricorda di **salvare il numero in rubrica**)

OPPURE

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI AL CANALE TELEGRAM](#)

LIVE news

8 Giugno 2022 - 15:06 - Tg Mondo Hi-Tech, edizione dell'8 giugno 2022

Politica | Sanità | Ambiente | Mondo Hi-Tech | Cultura | Sport | Esteri | Regioni | Costume e Spettacolo

Il Veneto risponde a siccità e alluvioni con il webdoc 'Adaptation'

Lanciata a Padova una puntata diretta dal regista Marco Merola che documenta gli sforzi della regione per contrastare il cambiamento climatico

08/06/2022

Veneto

Davide Landi



PADOVA - Dalla desalinizzazione della laguna di Venezia al ripristino delle dune sabbiose tra Cavallino e Punta Tagliamento, dal ritorno degli allevamenti di ostriche alle 'super-viti' della zona del Valdobbiadene che resistono a insetti e siccità, passando per la foresta del Cansiglio, dove vengono piantati faggi del sud Italia, fino all'agricoltura di frontiera, che si potrà fare quasi senz'acqua o usando come fertilizzante pellet o fango depurato proveniente dalle fognie. Progetti con cui il Veneto sta facendo un grande

LO SHOW



Amadeus torna con Arena '60, '70, '80 e '90: svelati i primi nomi

IL METEO



Arriva il maltempo, al Nord piogge e temporali. Allerta gialla in quattro regioni

METEO



Ondata di caldo sull'Italia, arriva un weekend bollente. Ma da stasera al Nord piove

sforzo per adattarsi e **ridurre i danni del cambiamento climatico**. E ora un webdoc li mette in mostra. È la puntata dedicata alla regione italiana del **documentario 'Adaptation'**, a cura del regista Marco Merola, che è stata presentata a Padova, nella cornice dei Musei civici Eremita, e che da oggi è disponibile online e navigabile gratuitamente sul sito internet dedicato <http://www.adaptation.it/italia/veneto/>.



Con immagini realizzate con il drone, interviste a tecnici e l'ausilio di strumenti moderni di navigazione, si compie un vero e proprio viaggio interattivo per scoprire le soluzioni su cui le istituzioni venete si stanno battendo per gestire la complessa transizione verso l'adattamento. Tra queste ci sono **multiutility come AcegasApsAmga o aziende private** come Fomet, Zordan, le università di Padova e Ca' Foscari di Venezia, Veneto Agricoltura, Consorzi di Bonifica e Ispra. Come spiega il team che ha realizzato il webdoc, "la situazione non è rosea", citando i dati rilevati dalle 110 stazioni automatiche di Arpav dal 1993 al 2020 che evidenziano un trend di aumento delle temperature medie "pari a +0.55 gradi per ogni decennio", generando un effetto di "tropicalizzazione del clima" che nel solo Veneto ha causato un aumento delle precipitazioni "del 15% nel periodo 1993-2020, soprattutto nella fascia prealpina". **Più pioggia quindi ma anche, soprattutto quest'anno, siccità.**

I PROBLEMI DEL TERRITORIO

In particolare, in 'Adaptation' si racconta di come **il territorio sta rispondendo a problemi concreti**, come gli abbassamenti della falda delle risorgive del Vicentino, preziose per l'approvvigionamento idrico che assicurano alla città di Padova, o l'agonia del fiume Piave, che a marzo "aveva fatto registrare -36% di piogge in meno rispetto alla media 1994-2021". Senza dimenticare i bacini di montagna, che "non se la passano bene, per colpa dello scarso innevamento invernale". Insomma, in Veneto

CINEMA



Venezia 79, a Catherine Deneuve il Leone d'oro alla carriera

METEO



Il Ponte del 2 giugno? Sarà bollente, con picchi di 40 gradi

IL CASO



La conduttrice di Vicenza e la battuta al bambino tifoso del Cosenza, Occhiuto: "Intervenga l'Ordine dei Giornalisti"

METEO



In arrivo il maltempo, allerta gialla

“abbiamo toccato con mano cosa significhi lavorare sui territori per renderli adattati e tutelarne la biodiversità- spiega il regista-giornalista Marco Merola, ideatore del progetto ‘Adaptation’- credo siano in pochi, oltre gli addetti ai lavori, a sapere come sta veramente la laguna di Venezia o come stanno le foreste o le spiagge della regione, tanto amate dai turisti”. Così dal webdoc si scopre “quanto lavoro, quanti investimenti e quanti studi ci sono dietro al ripristino di ecosistemi compromessi. Anche se la politica ha tempi lunghi qui tutti si stanno già sforzando di fare la loro parte, anche l’industria e il settore privato”.

in sette regioni

IN ‘ADAPTATION’ L’UOMO E IL CLIMATE CHANGE

‘Adaptation’ è un progetto giornalistico internazionale nato per **documentare la convivenza tra l’uomo, la tecnologia e la natura nell’era del climate change**, provando a scoprire cosa sta facendo l’umanità per salvare se stessa. Tecnologie innovative, storie di luoghi che cambiano, terre che si rigenerano, persone in prima fila nella lunga marcia dell’adattamento, questo è ciò che racconta il webdoc, che gradualmente rilascia le puntate con focus sui territori, italiani e internazionali, che sfrutta le potenzialità della comunicazione digitale per parlare a pubblici diversi e di tutte le età.



Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo www.dire.it

TI POTREBBE INTERESSARE:



IL METEO

04/06/2022

Arriva il maltempo, al Nord piogge e temporali. Allerta gialla in quattro regioni

Da domani si attendono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale localmente intense

Ferrara, al via gli scavi per riscoprire la delizia estense di Belfiore. Sarà un progetto di archeo

Prenderanno il via gli scavi per riportare alla luce l'antico palazzo Belfiore, antica delizia estense. Sarà un progetto di archeologia partecipata che vedrà coinvolti anche studenti e cittadini. Con delibera di giunta, l'Amministrazione comunale di Ferrara ha autorizzato ieri gli scavi per riportare alla luce l'antico palazzo Belfiore: la delizia estense di Belfiore, risalente al XV secolo, sarà quindi oggetto di scavi e di indagini archeologiche, con il coinvolgimento per la prima volta di studenti e cittadini. Grazie a un finanziamento di 37.500 euro e l'avvio di un percorso triennale che vedrà coinvolti anche la Provincia, il Gruppo Archeologico Ferrarese, la direzione scientifica della Soprintendenza, e i licei scientifico, Roiti, e classico, Ariosto, in un vasto progetto di "archeologia partecipata", la città intende riscoprire la celebre residenza monumentale degli Este, simbolo dei fasti di Leonello d'Este, prima di essere quasi completamente distrutta da un incendio nel 1632. L'area che sarà interessata dall'indagine archeologica (si procederà con i primi rilievi dal prossimo mese e a settembre prenderà il via la prima campagna di scavi, che durerà cinque settimane) è circa un ettaro e mezzo, a nord ovest dell'ultimo tratto di corso Ercole I d'Este. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara realizzerà la recinzione dell'area, preliminare al lavoro archeologico. Le campagne di scavo diventeranno un vero cantiere aperto, ha affermato Chiara Guarnieri, della Soprintendenza. Il gruppo archeologico e gli studenti, previa formazione, potranno avvicinarsi liberamente a questo tipo di attività e dare il loro contributo, guidati da archeologi professionisti. Sono felicissimo che arrivi a compimento questo percorso che avvia un imponente lavoro di squadra e di grande coinvolgimento, e ringrazio tutti i soggetti coinvolti, con tre importanti obiettivi, ha dichiarato il sindaco Alan Fabbri. "Riscoprire la storia dell'antico Palazzo Belfiore, mai scavato, coinvolgere studenti e cittadini e sensibilizzare sull'importanza della conoscenza e della conservazione dei propri beni culturali, valorizzando nello stesso tempo un'area verde dalle grandi potenzialità". Il progetto, conclude Guarnieri, "intende avere un futuro anche successivo ai tre anni previsti: terminato il periodo vorremmo infatti, con la collaborazione di un architetto paesaggista, lanciare un concorso di idee per la valorizzazione dell'area. L'idea è riproporre la planimetria tramite arbusti e siepi. A tal fine effettueremo anche analisi dei reperti botanici, per ricostruire gli antichi giardini del palazzo".
Immagine: Antica Delizia di Belfiore, dettaglio da alzata del 1499.

Consorzio, aumento ridotto per acqua di irrigazione e lettera aperta: "Lavoriamo insieme per migliorare ancora"

DI: FREGENEONLINE / 8 GIUGNO 2022 / IN: CRONACA, EVIDENZA



Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma ha approvato la **tariffa relativa al consumo dell'acqua per l'anno 2021 a 0,1650 a metro cubo**. Una scelta importante in termini di attenzione considerato il momento.

Con una lettera aperta, a firma del **Presidente dell'Ente Niccolò Sacchetti**, il Consorzio ha voluto dimostrare, nel concreto, una grande sensibilità e vicinanza nei confronti dei propri Consorziati irrigui della zona del territorio dell'ex Consorzio del Tevere Agro Romano. La comunicazione è stata inviata a **tutti i consorziati irrigui** del comprensorio romano. In un momento davvero delicato, particolare e per certi versi drammatico per l'agricoltura a causa dell'aumento delle materie prime, del calo del potere di acquisto e, soprattutto dell'incremento pazzesco delle tariffe energetiche e del perdurare di una siccità senza troppi precedenti, la nota assume davvero un significato importante.

"Caro Consorziato - inizia così la nota alla quale è stato allegato il modello per la richiesta dell'irrigazione - il periodo che stiamo vivendo è particolarmente difficile e delicato; alla pandemia si aggiungono anche i cambiamenti climatici che ci impongono di modificare le nostre abitudini per cercare di garantire l'irrigazione sin dai primi giorni di febbraio per contrastare la grave siccità che interessa tutto il nostro paese oltre alla guerra in Ucraina che ha procurato un forte rialzo dei costi energetici come abbiamo potuto registrare nelle nostre case (oltre il 120%).

In questo quadro, come Consorzio di Bonifica Litorale Nord, abbiamo messo in atto tutte le attività possibili per **garantire la risorsa idrica a un prezzo contenuto** allo scopo di non gravare ulteriormente sui bilanci delle imprese consorziate che hanno registrato un calo nei fatturati e un sensibile aumento di tutti i costi di produzione. Per il Macrobacino Irriguo afferente l'ex Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano la tariffa 2021 per la parte a consumo dell'irrigazione sarà pertanto pari a **0,165 €/mc**.

Malgrado gli importanti aumenti dei costi di gestione, in primis quelli energetici, siamo riusciti a deliberare questa tariffa grazie a un attento lavoro di riorganizzazione dell'Ente e delle economie straordinarie legate anche alla scelta di tornare a effettuare i lavori di manutenzioni in amministrazione diretta. Questo è uno dei risultati del primo bilancio che risente della gestione della nostra amministrazione sul quale abbiamo potuto, grazie agli uffici, lavorare per dare risposte concrete ai Consorziati per contrastare il periodo difficilissimo e complicato con il quale siamo costretti a convivere.

Tuttavia, questi risultati e questo sforzo restano sostenibili solo se riprenderemo tutti a considerare **il Consorzio come un bene di tutti noi**, ogni giorno più indispensabile per la nostra agricoltura e la tutela idraulica del nostro bel paese. Vi chiediamo pertanto di **pagare prima possibile le cartelle che arriveranno** per permettere al Consorzio di mantenere tariffe così contenute e in controtendenza col rincaro globale dei prezzi.

Via della Corona Australe, 3-5-7-9
Maccarese - Fiumicino
Tel. 06.6678245 - 06.6679004
info@ediliziasilvestri.com

ARTICOLI RECENTI

- [Consorzio, aumento ridotto per acqua di irrigazione e lettera aperta: "Lavoriamo insieme per migliorare ancora"](#)
- [Il Museo del Sax vincitore del bando regionale per i luoghi della cultura 2021](#)
- [Progetto Clean Sea LIFE, al via la campagna "Noi e il mare" con Guardia Costiera](#)
- [Asl Roma 3, insediata la Conferenza Locale Sociale e Sanitaria](#)
- [Natura inclusiva, Farmacisti in aiuto: "Un onore premiare i bambini"](#)



CRONACA



Consorzio, aumento ridotto per acqua di irrigazione e lettera aperta: "Lavoriamo insieme per migliorare ancora"



Il Museo del Sax vincitore del bando regionale per i luoghi della cultura 2021



Progetto Clean Sea LIFE, al via la campagna "Noi e il mare" con Guardia Costiera



Inviaci foto e segnalazioni
via [email](#) 
via Whatsapp  320 5393303

Restando a disposizione per verifiche, controlli, analisi ed eventuali richieste di pagamento rateali, **ricordiamo di compilare la richiesta di irrigazione** che, alla luce del nuovo catasto irriguo che stiamo completando, rappresenta un adempimento basilare e indispensabile per poter disporre delle giuste e corrette banche dati".

La lettera si conclude con un **grazie infinite** che sarà certamente ricambiato da tutti i Consorziati in attesa che si torni al più presto alla normalità anche se le previsioni non lasciano davvero ben sperare e richiedono scelte straordinarie così come è straordinario lo scenario.

Germano Scarabello: "Atto importante da sottolineare"

"Come Consigliere del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, sono orgoglioso del lavoro intrapreso che è senza dubbio utile per dare segnali importanti in un periodo davvero nero per gli agricoltori locali." Così **Germano Scarabello, consigliere dell'importante Ente**, e punto di riferimento per centinaia di agricoltori dell'importante bacino di Maccarese che aggiunge. "Un ringraziamento per l'attenzione e la sensibilità dimostrata dal Presidente dell'ente di Bonifica Niccolò Sacchetti e, per suo tramite, a tutta la struttura, e al Comitato, per le ultime determinazioni assunte in relazione al costo a metro cubo per l'anno 2021 e per aver affrontato con serietà e lungimiranza il problema legato alle tariffe del ruolo irriguo degli anni 2019 e 2020. **Aver stabilito il costo dell'acqua a 0,1650 a metro cubo** per i consorziati irrigui per l'anno 2021, e aver individuato il percorso che ha portato all'annullamento dei 4 centesimi in più per i consumi delle ricariche automatiche degli anni passati (2019-2020), è un atto importante che deve essere sottolineato.

La scelta di passare all'amministrazione diretta per i lavori di manutenzione e il nuovo corso che questo consiglio del quale mi onoro di far parte - conclude Scarabello - ha determinato, **ha permesso di ottenere delle economie** che, in parte, sono state destinate agli agricoltori.

Questo è il segnale che mi piace sottolineare sperando che tutte le Istituzioni comprendano al meglio **l'importante e strategico ruolo del nostro Consorzio di Bonifica** che oggi, alla luce della crisi economica, dell'aumento delle tariffe elettriche e della grave siccità che sta colpendo il nostro territorio, rappresenta senza dubbio un segnale di sensibilità e attenzione importantissimo.

Condividi:   

Prev: [Il Museo del Sax vincitore del bando regionale per i luoghi della cultura 2021](#)

Campagna di SCREENING
per il **tumore del colon-retto**



Il servizio è **GRATUITO**
presso entrambe le sedi delle Farmacie

Mantova, la guerra dell'acqua in tempi di siccità

Daniele Pontiroli PNT PHOTOS Mantova «Rilasciare acqua a chi ne ha meno. O interverrà la Protezione civile» MANTOVA. Non accenna a placarsi la guerra dell'acqua in questa estate fortemente siccitosa. I Consorzi di bonifica e irrigazione di Medio ed Alto Mantovano, che derivano dal Garda, hanno lanciato un altolà all'utilizzo dell'acqua del lago per dissetare territori a valle, segnatamente dell'Emilia. Il forte segnale di protesta, l'interruzione di una settimana delle irrigazioni, è stato però bocciato dalle associazioni agricole, che lo ritengono troppo rischioso per le coltivazioni in atto, soprattutto il mais. Ora Sei già abbonato? Accedi



MERCOLEDÌ, GIUGNO 8, 2022

Il Giornale del Lazio

Quotidiano Telematico di Informazione e Attualità

* Il giornale non sostiene di finanziamenti pubblici

HOME CHI SIAMO PRIMO PIANO ATTUALITA' SALUTE POLITICA AMBIENTE SPORT CONTATTI



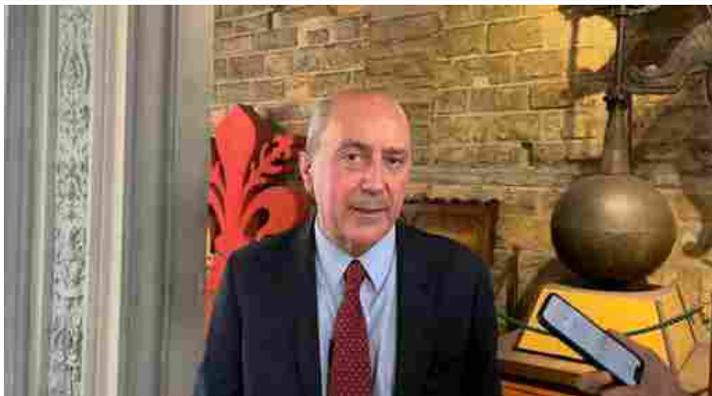
Home > ATTUALITA' > Gargano (Anbi): pronti a raddoppiare progetti di bonifiche grazie al Pnrr

ATTUALITA'

Gargano (Anbi): pronti a raddoppiare progetti di bonifiche grazie al Pnrr

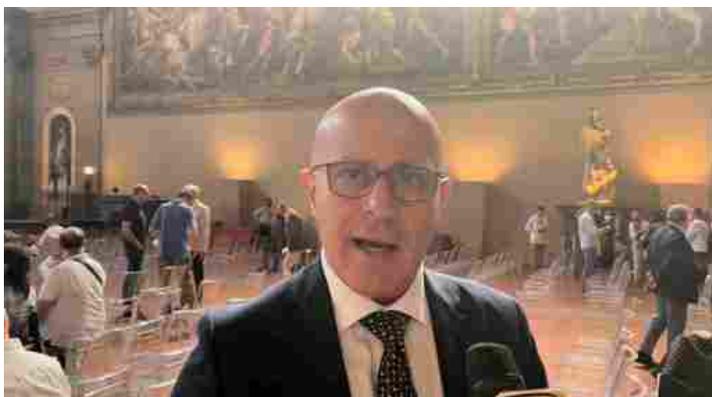
By redazione - 8 Giugno 2022  4  0

▶ 0 Subscribers SUBSCRIBE



'Il Paese si unisca, la missione futuro: trattenerne acqua in eccesso'

Cento anni fa un convegno a San Donà di Piave dette l'abbrivio a una nuova stagione di bonifiche idrogeologiche in Italia. Fu la premessa della successiva **legge Serpieri del 1933**, che attribuiva una parte fondamentale nella gestione degli interventi ai **consorzi di bonifica**. A distanza di un secolo a palazzo Vecchio, a Firenze, un altro convegno celebra la preziosa ricorrenza ma si proietta anche sugli obiettivi del prossimo futuro alla luce anche di un momento di svolta di portata epocale come il Pnrr. I consorzi di bonifica intendono raccogliere questa sfida dispiegando una capacità progettuale notevole: a fronte di **880 milioni stanziati dal piano nazionale** di ripresa e resilienza, i progetti stilati hanno un controvalore di **1,6 miliardi**. "Siamo pronti a raddoppiare i progetti, vogliamo e chiediamo attenzione alle istituzioni", spiega **Massimo Gargano direttore generale** dell'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue.



"Questo è il momento in cui il Paese deve unirsi rispetto a degli obiettivi che possono trasformarlo

profondamente in meglio- aggiunge- dobbiamo uscire da questa vicenda migliori di come ci siamo entrati. Esiste questa percezione nell'opinione pubblica, nel governo, auspichiamo che ci sia anche in tutta la stratificazione istituzionale di questo Paese". In particolare, spiega Gargano, "possiamo rispondere a **politiche di adattamento ai cambiamenti climatici**. Possiamo oggettivamente fare moltissimo per rendere migliore l'utilizzo della risorsa acqua utile a quel cibo che è un'esigenza per i cittadini. I consorzi stanno facendo moltissimo, il piano laghetti che abbiamo lanciato insieme a Coldiretti, attraverso progetti esecutivi avanzati, intende trattenerne l'acqua in eccesso per averla a disposizione quanto manca. È la missione del futuro".

Bonifiche, Bottino (Anbi): Toscana, la Regione più sicura

'Stretti fra siccità e alluvioni; sfide futuro invasi e montagna'

Nel panorama delle bonifiche dei corsi d'acqua e, quindi, della cura del territorio

"la **Toscana è una regione più sicura delle altre**. Ogni anno qui vengono investiti **92**



milioni di tributo per mettere in sicurezza il territorio, la Regione solo per la manutenzione ordinaria **investe 6,5 milioni** mentre i consorzi introitano dagli enti pubblici altri **23 milioni per opere straordinarie**".

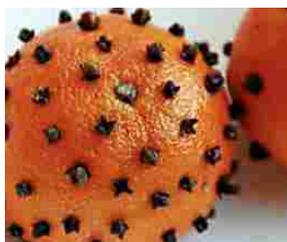
A dirlo è **Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana**, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica, a margine di un convegno organizzato a palazzo Vecchio in occasione dei **100 anni dal congresso di San Donà di Piave (Venezia)** sulla bonifica integrale in Italia. "La Toscana- aggiunge Bottino- è una regione decisamente avanti dal punto di vista istituzionale e operativo. Naturalmente questo lavoro, purtroppo, stante anche i cambiamenti climatici è destinato non solo a **non finire mai**, ma anche a mutare nel tempo". In particolare, segnala il presidente dell'associazione regionale dei consorzi, "siamo stretti fra le **siccità e le alluvioni**". Due sfaccettature che rischiano in modo analogo di mandare in sofferenza l'agricoltura. Riuscire a ottimizzare la gestione della risorsa idrica diventa, quindi, una delle principali sfide future per consorzi e Regione.

"Il paradosso- evidenzia Bottino- è che se l'**Ue aumenta di nove milioni** di ettari la **superficie agricola** coltivabile in Europa, molti dei quali peraltro si trovano in Italia e in Toscana, al momento qua **da noi manca l'acqua per irrigare**. La nuova frontiera diventa, pertanto, dare un'irrigazione più diffusa e organizzata, accumulando l'acqua piovana raccolta durante l'inverno e utilizzandola nel resto dell'anno". La risposta sta quindi negli invasi come quelli di Bilancino e Montedoglio, che recentemente hanno raggiunto livelli "mai visti prima" di riempimento e che rappresentano una fonte preziosa per affrontare l'estate senza attingere alla falda o ai fiumi, con tutto quello che comporta in termini di tutela ambientale. "Sull'irrigazione- prova a rendere più rotondo il concetto Bottino- dobbiamo assolutamente **colmare un vuoto gigantesco**, pensiamo che in Toscana il 9% di superficie agricola utile è irrigata in modo organizzata". Con la Regione sono in corso di sviluppo, in questo senso, ben sei progetti che consentiranno di centrare il traguardo di una **gestione efficace dell'acqua anche nel Valdarno e a Pisa**.

Una sfida ancora più centrale è poi quella della montagna: "Spesso è abbandonata insieme all'agricoltura- conclude Bottino- in queste aree il bosco cresce al ritmo di 13 ettari al giorno, bisogna approfittare del Pnrr".



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Gli anziani dovrebbero mangiare questo per liberare le arterie

Vitaminews



Scopri le possibilità riguardo agli impianti dentali di cui forse non se...

Impianti dentali | Ricerca annunci



Le storie mai raccontate della vita amorosa di Whoopi Goldberg

Tipmansion



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t y+ g+ r

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

ESG DATA
Global Responsibility Network
Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Mondo agricolo

Coldiretti Toscana: "Livello di siccità preoccupante in molte aree della regione"

Data: 8 Giugno 2022 16:06 | in: Mondo agricolo

"Senza un sistema di irrigazione il futuro dell'agricoltura toscana sarà meno competitivo"



TOSCANA. "Senza un sistema di irrigazione consortile diffuso ed organizzato, che oggi copre appena il 9% dei campi coltivati, ed una intelligente distribuzione di invasi ad impatto zero la nostra agricoltura è destinata a perdere competitività. Dobbiamo essere pronti alle sfide che i cambiamenti climatici ci imporranno evitando sprechi, recuperando tutta l'acqua piovana possibile e applicando con rigore le tecniche dell'agricoltura di precisione per salvaguardare le falde": è il commento di Fabrizio Filippi, Presidente Coldiretti Toscana in occasione dell'evento "1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità", organizzato a Palazzo Vecchio in occasione della Festa per i 100 anni dal Congresso di San Donà di Piave.

Le scarsissime precipitazioni nel mese di maggio, con il 60% in meno di piogge, e le temperature fuori stagione da mese di agosto, spingono la Toscana verso la siccità. Le analisi a 120 giorni mostrano valori di siccità severa nelle porzioni settentrionali dei bacini del Magra e Serchio e nei bacini

Cerca



Suolo pubblico: pagamento posticipato al 30 settembre
[Leggi l'articolo intero...](#)



Conversazioni sul welfare aziendale in un ciclo di incontri on line
[Leggi l'articolo intero...](#)



Siena incontra Matera: "Collaborazione da intensificare"
[Leggi l'articolo intero...](#)



Coldiretti Toscana: "Livello di siccità preoccupante in molte aree della regione"
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Mattarella "Il successo del Pnrr centrale per la crescita"
8 Giugno 2022

Venezia, il primo film di Kubrick dagli archivi della Biennale
8 Giugno 2022

di Cecina, Cornia, Bruna, Pecora e parte dell'Ombrone secondo il rapporto della Regione Toscana. Uno scenario che, secondo Coldiretti Toscana, mette a rischio il 30% delle produzioni agricole regionali favorendo il rischio incendi con la siccità che è diventata la più rilevante calamità per l'agricoltura.

Per risparmiare acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto da Coldiretti e Anbi un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presente. L'idea è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. In questo senso la Regione Toscana si è già mossa destinando 1,2 milioni di euro per un fondo di rotazione finalizzato anche alla progettazione di opere irrigue da parte dei Consorzi di Bonifica nell'ambito del Bilancio 2022 della Regione Toscana sostenuto da Coldiretti. "Il potenziamento delle infrastrutture – conclude il Presidente Filippi – è fondamentale per sostenere l'agricoltura alla luce dell'emergenza climatica".

Per informazioni www.toscana.coldiretti.it, pagina ufficiale Facebook [@coldiretti.toscana](https://www.facebook.com/coldiretti.toscana) e canale ufficiale YouTube "Coldiretti Toscana"

Tweet

« Previous : [Chianciano ripropone "Du' picci sotto le stelle"](#) | [Al Politeama la residenza della coreografa messicana Claudia Lavista](#) Next : »

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



9 mesi fa · 1 commento
 SIENA. Crediamo che la città di Siena non possa assistere passivamente ...



3 mesi fa · 1 commento
 SIENA. Il presidente Alessandro Profumo e l'amministratore delegato ...



10 mesi fa · 2 cc
 ROMA. Enrico scritto in un lur sua posizione.

0 Commenti | Il Cittadino Online | normativa sulla privacy

Accedi

Favorite | Tweet | Condividi | Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS



Giuseppe Campisi convocato nella Nazionale di Poste Italiane
[Leggi l'articolo intero...](#)



Matteo Renzi presenta a Siena l'ultimo libro 'Il Mostro'
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Rutelli "L'Italia non perda il treno del Recovery Fund"
 8 Giugno 2022

L'idea del salario minimo piace al 46% degli italiani
 8 Giugno 2022

Videonews



Pubblicità

press,commtech. the leading company in local digital advertising

CuoicinDiretta.it

SICUREZZA IDRICA

Bonifiche dei corsi d'acqua, "La Toscana è una regione più sicura delle altre" **foto**

A dirlo è Marco Bottino, presidente di Anbi

di Redazione - 08 Giugno 2022 - 13:41

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

Più informazioni su

 anbi toscana bonifiche dei corsi d'acqua rischio idrogeologico
 marco bottino firenze pisa


Nel panorama delle **bonifiche dei corsi d'acqua** e, quindi, della cura del territorio **"la Toscana è una regione più sicura delle altre**. Ogni anno qui vengono investiti 92 milioni di tributo per mettere in sicurezza il territorio, la Regione solo per la manutenzione ordinaria **investe 6,5 milioni** mentre i consorzi introitano dagli enti pubblici altri 23 milioni per opere straordinarie".

A dirlo è **Marco Bottino**, presidente di **Anbi Toscana**, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica, a margine di un convegno organizzato a palazzo Vecchio in occasione dei 100 anni dal congresso di San Donà di Piave (Venezia) sulla bonifica integrale in Italia. "La Toscana- aggiunge Bottino- è una regione decisamente avanti dal punto di vista istituzionale e operativo. Naturalmente questo lavoro, purtroppo, stante anche i cambiamenti climatici è destinato non solo a non finire mai, ma anche a mutare nel tempo". In particolare, segnala il presidente dell'associazione regionale dei consorzi, "siamo stretti fra le siccità e le alluvioni". Due sfaccettature che rischiano in modo analogo di mandare in sofferenza l'agricoltura. Riuscire a ottimizzare la gestione della risorsa idrica diventa, quindi, una delle principali sfide future per consorzi e Regione.

FOTO

CUmeteo

Previsioni

San Miniato



29°C 16°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



LE PREVISIONI

In arrivo forti temporali: codice giallo in tutta la Toscana **previsioni**

Commenta



“Il paradosso- evidenza Bottino- è che se l’Ue aumenta di nove milioni di ettari la superficie agricola coltivabile in Europa, molti dei quali peraltro si trovano in Italia e **in Toscana, al momento** qua da noi **manca l’acqua per irrigare**. La nuova frontiera diventa, pertanto, dare un’irrigazione più diffusa e organizzata, accumulando l’acqua piovana raccolta durante l’inverno e utilizzandola nel resto dell’anno”. La risposta sta quindi negli invasi come quelli di **Bilancino e Montedoglio**, che recentemente hanno raggiunto livelli “mai visti prima” di riempimento e che rappresentano una fonte preziosa per affrontare l’estate senza attingere alla falda o ai fiumi, con tutto quello che comporta in termini di tutela ambientale. “Sull’irrigazione- prova a rendere più rotondo il concetto Bottino- dobbiamo assolutamente colmare un vuoto gigantesco, pensiamo che in Toscana il **9% di superficie agricola utile è irrigata in modo organizzata**”. Con la Regione sono in corso di sviluppo, in questo senso, ben sei progetti che consentiranno di centrare il traguardo di una gestione efficace dell’acqua anche nel **Valdarno e a Pisa**.

Una sfida ancora più centrale è poi quella della montagna: “Spesso è abbandonata insieme all’agricoltura- conclude Bottino- in queste aree il bosco cresce al ritmo di 13 ettari al giorno, bisogna approfittare del Pnrr”.

Sostieni l’informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

 anbi toscana
  bonifiche dei corsi d’acqua
  rischio idrogeologico
 marco bottino
  firenze
  pisa

FOTO

3 di 4



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di Cuoio in diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI FIRENZE



IN AZIENDA

Fidi Toscana in vendita, la Regione è pronta a cedere il pacchetto di maggioranza



LA NOMINA

Gabbanini riconfermato presidente di Sici



VERSO IL VOTO

Domenica al voto anche per il referendum: tutti i quesiti e i fac simile delle schede



IL PARERE

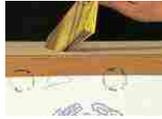
Fame di grano, Confagricoltura: “La semina di 60mila ettari in Toscana non basta”

DALLA HOME



AMBIENTE

Ripopolare lepre e fagiano, il progetto dei cacciatori ora è realtà: terminate le voliere a cielo aperto



VERSO IL VOTO

Domenica al voto anche per il referendum: tutti i quesiti e i fac simile delle schede



BOLLENTI SPIRITI

Toscana regina delle corna, Pisa nella top 20 dei tradimenti



INCONTRO

La persona nella Costituzione, a San Miniato l'incontro con il professor Rossi

CuoicinDiretta.it

- Invia notizia
- Facebook
- Twitter
- Contatti
- Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Cultura e Spettacoli
- in Azienda
- Sociale
- Dalla provincia

Città

- Castelfranco di Sotto
- Fucecchio
- Montopoli in Valdarno
- San Miniato
- Santa Croce sull'Arno
- Santa Maria a Monte
- Pisa
- Pontedera
- Tutti i comuni

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport

Cuoio in diretta

Copyright © 2015 - 2022 - Testata Associata Anso Ventuno Srl
 Cuoio in Diretta è un supplemento di Lucca in Diretta
 Tel. +39 328 0149569 - 0571 1961349 - redazione@ilcuoioindiretta.it
 Registrato presso Tribunale di Lucca N° 946/2012
 Direttore responsabile: Enrico Pace
 Partita IVA: 02391180466

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

- Redazione
- Invia notizia
- Segnala evento
- Informativa Cookie
- Impostazioni Cookie
- Privacy
- Copyright



4Y zY Y AOOYm

il FRIULI.it



telefriuli | UDINESEBLOG



I, 3 Y O, 4 AOA , zmr@A YO, 4, 3 rA O z A Y Y AO, zm O, 3 Y Y , OY F , àUrP 8A h AzzY

3 e v



**Tipografia e Casa Editrice
STAMPA OFFSET e DIGITALE**

www.litostil.com | www.corvinoedizioni.com | via G. A. Pilacorte, 2 - Fagnana



Home icon

à à



P P /



MICRA

A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

ONORANZE FUNEBRI

MANSUTTI
Bressa - Tarcento - Feletto U.
Udine

A Udine lo spazio intimo e dedicato della Casa Funeraria
PER INFORMAZIONI www.ofmansutti.it

P APA



A

O 3
3

O

m m

m

O

g

4

O m



z

àP / rA

o
z
o z
o
3



2 o

g g
z



8r rPA



r
U
I
o g



à AP 8r



A /
T



à



8 A
4
A



r8l r 8r



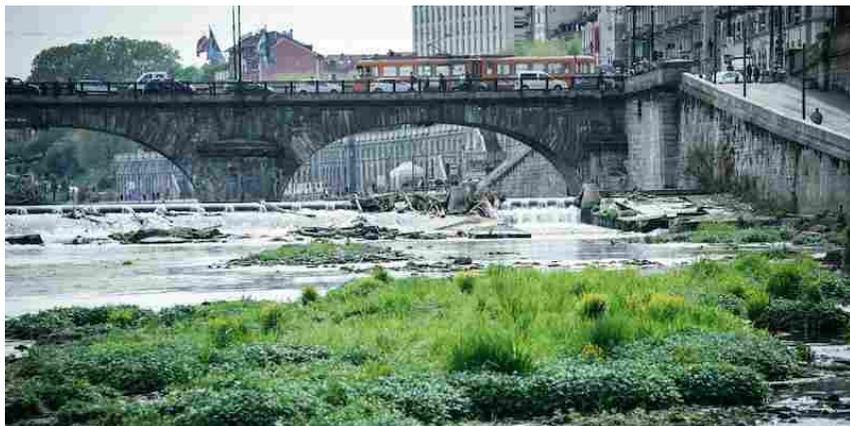
r l



ITALIA **PIANETA** MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

La siccità non è finita

Non sono bastate le piogge delle ultime settimane a rimediare ai molti mesi senza, e il problema si va estendendo



Il basso livello dell'acqua del fiume Po a Torino il 22 aprile 2022 (ANSA/TINO ROMANO)

I periodi di siccità sono causati da condizioni climatiche di lungo periodo, dunque non si risolvono con qualche giorno di pioggia. E anche ripetute precipitazioni possono non essere sufficienti: nonostante quelle che ci sono state **tra la fine di marzo** e la fine di maggio, la scarsità d'acqua nella Pianura Padana persiste. Inoltre è piovuto meno del solito anche in altre zone d'Italia, in particolare in Toscana, Lazio e Puglia, e nel contempo si sono registrate temperature particolarmente alte: per questo si può dire che molto probabilmente l'estate del 2022 sarà un'estate di siccità per gran parte del paese.

La zona più colpita continua a essere il Nord Italia, dove **non ha praticamente mai piovuto** nei primi tre mesi dell'anno. Secondo **il più recente bollettino** dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del Po, la siccità è ancora grave lungo tutto il fiume. Dopo che i livelli dell'acqua si erano alzati per via delle piogge di maggio, le portate misurate (cioè i valori della quantità d'acqua trasportata per unità di tempo registrati in diversi punti del fiume) sono nuovamente diminuite, scendendo sotto i valori medi storici.

PIANETA

Notizie da dove viviamo

NON È SEMPLICE RENDERSI CONTO DELLA PROPRIA "IMPRONTA CARBONICA"

ARTICOLO SPONSORIZZATO

Vai al prossimo articolo →

L'imponente operazione antidroga a Trieste

Lo stesso vale per gli affluenti del Po provenienti dagli Appennini, mentre per quelli alpini la diminuzione delle portate dovuta alla scarsità di piogge è in parte compensata dallo scioglimento delle nevi di montagna; nell'Adda si sono comunque registrate tra le portate più basse del decennio. E lo stesso vale per l'Adige – che non è un affluente del Po – che fornisce d'acqua la pianura veneta. Anche nelle falde acquifere sotterranee della Pianura Padana i livelli sono bassi, in particolare in Piemonte che insieme alla Lombardia è la regione finora più interessata dalla siccità.

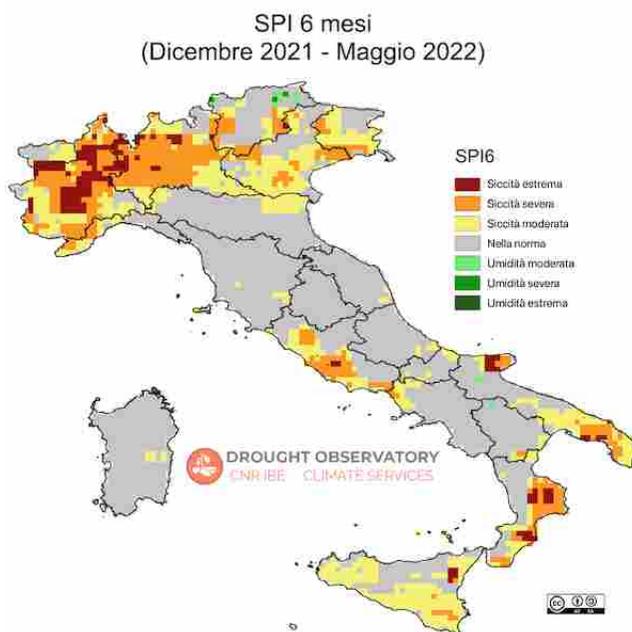


Grafico che mostra l'indice di precipitazione SPI (la sigla sta per "Standardized Precipitation Index") degli ultimi 6 mesi: dà un'indicazione dell'intensità ed estensione della siccità (Osservatorio Siccità)

Massimiliano Pasqui, ricercatore dell'Istituto per la BioEconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e membro del Drought Observatory, l'Osservatorio Siccità, spiega che le piogge di aprile e maggio sono state insufficienti per «portare la situazione a una soglia di criticità più bassa». Anche perché oltre a piovere troppo poco sono anche aumentate le temperature e quindi l'evaporazione dell'acqua presente nel suolo. «In alcune aree, localmente, il problema può essere stato lenito dalle precipitazioni, ma nella sostanza, in particolare nel nord-ovest, le cose si sono aggravate».

Anche perché se è vero che con l'avvicinarsi dell'estate le

temperature aumentano in ogni caso, quest'anno la seconda metà di maggio è stata particolarmente calda, «con temperature tipiche di fine luglio», che hanno causato un aumento straordinario dell'evaporazione «mettendo sotto stress gli ecosistemi».

Indice ESI ultime 4 settimane

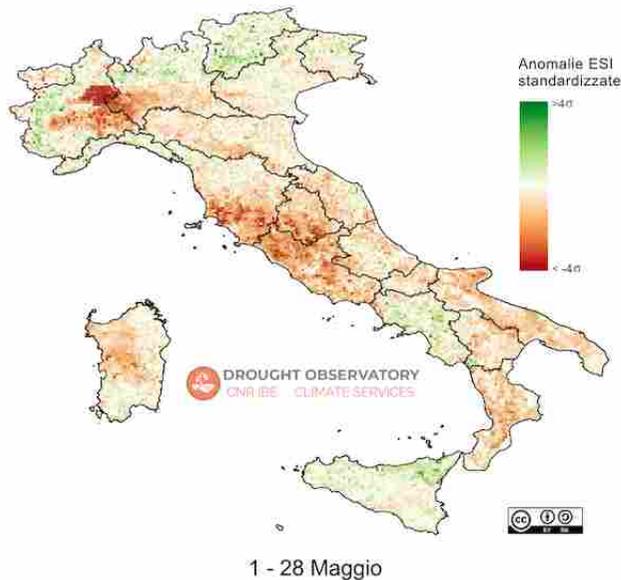


Grafico che mostra l'indice ESI ("Evaporative Stress Index") per il territorio italiano nelle ultime quattro settimane: le zone in rosso sono quelle in cui il processo di evapotraspirazione da parte del suolo (evaporazione) e delle piante (traspirazione) è stato molto più intenso rispetto alla media (Osservatorio Siccità)

La siccità potrebbe avere grosse conseguenze per la produzione agricola di quest'anno, dato che nella Pianura Padana si coltiva più del 30 per cento della produzione nazionale. In questo periodo, **ha detto Coldiretti**, preoccupano soprattutto le coltivazioni di girasoli, mais, grano e cereali in genere, oltre a quelle di foraggio per l'alimentazione degli animali.

Per ora non è possibile fare previsioni precise su come evolverà la situazione dal punto di vista delle singole produzioni (anche perché molto dipende dalle strategie di risparmio idrico che saranno portate avanti nei prossimi mesi), ma come spiega l'agronomo Lorenzo Bazzana, responsabile economico di Coldiretti nazionale, «nella migliore delle ipotesi si avranno rese più basse, nella peggiore non si riuscirà a raccogliere niente». Le cose potrebbero essere aggravate dalle grandinate, che d'estate spesso accompagnano le rare perturbazioni e che già si sono

viste in questi giorni in provincia di Varese: «I danni della grandine potrebbero aggravare quelli dovuti alla siccità».

Il problema tuttavia non riguarda solo il Nord Italia. L'Osservatorio dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario (ANBI) [ha segnalato](#) una serie di problematiche che riguardano il Centro e il Sud. In particolare il Lazio: i livelli dei fiumi Tevere e Liri e dei laghi di Bracciano e di Nemi sono significativamente calati, e Acea Ato2, la società che gestisce i servizi idrici a Roma e nel Lazio centrale, ha dovuto chiedere alla Regione il permesso di aumentare i prelievi d'acqua dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti dell'Aniene, per non trovarsi a interrompere le forniture nella zona dei Colli Albani.

In generale tutte le altre regioni affacciate sul mar Tirreno stanno risentendo di una scarsità d'acqua. La portata dell'Arno è pari al 27 per cento della media, tanto che l'ANBI lo definisce «ormai torrente», e anche negli altri corsi d'acqua toscani la situazione non è ottimale. Anche in Campania c'è rischio di siccità legato ai bassi livelli dei corsi d'acqua. In Basilicata, Puglia e Calabria le alte temperature delle ultime settimane hanno causato una forte evaporazione nelle riserve d'acqua artificiale.

Lo studio dei modelli climatici permette di fare delle stime su come potrebbe evolvere la situazione nell'arco di qualche mese (non sono previsioni meteorologiche, ma analisi statistiche sulla probabilità che le condizioni climatiche si discostino dalle medie storiche) e Pasqui spiega che secondo le indicazioni date dai modelli esistenti quest'estate dovrebbe essere più calda rispetto alla media climatica degli ultimi 30 anni. Si stima poi che le precipitazioni saranno inferiori alla media trentennale estiva: dunque ci aspettano probabilmente mesi più caldi e secchi della norma.

«La siccità che abbiamo visto finora era dovuta in parte al deficit di precipitazioni dell'anno scorso, nella cui estate non c'erano state grandi problematiche solo grazie a un maggio particolarmente fresco e piovoso, che aveva messo come una toppa», continua Pasqui. «Quest'anno di toppe non ce ne sono state e ci vorranno mesi perché si esaurisca la situazione critica in cui ci troviamo».

TAG: PIANETA, SICITÀ

[Mostra i commenti](#)

Si fa presto a dire buco



Non importa chi sei, ma come ti racconti



Una settimana lavorativa di 4 giorni?


DAL COSENTINO

Nella Sibaritide nuovi sistemi per irrigare i campi ma per gli agricoltori resta la questione carenza idrica

VIDEO | Il consorzio di bonifica di Trebisacce anticipa la spesa e acquista nuove pompe di sollevamento. Alta la preoccupazione per la carenza di acqua nella diga di Tarsia

di Matteo Lauria | 8 giugno 2022 | 14:00



Sibaritide: rete irrigua dotata di nuove pompe di sollevamento, quattro nuove e una acquistata lo scorso anno. Andranno a sostituire le vecchie ultradate di oltre un cinquantennio. Boccata d'ossigeno per gli agricoltori della piana di Sibari che, lo scorso anno, in larga parte sono stati costretti anche a sobbarcarsi di spese per l'irrigazione dei campi a causa della rete fatiscente del Consorzio di bonifica di Trebisacce. Quest'anno si è corso ai ripari con nuove pompe nella centrale idroelettrica di Insiti a Corigliano Rossano.

«La scorsa stagione abbiamo avuto difficoltà ad acquistare nuove pompe perché erano irreperibili- afferma il presidente del Consorzio Marsio Blaiotta- quest'anno invece siamo riusciti nell'intento e i lavori sono già in corso. Purtroppo registriamo una carenza di acqua nella diga di Tarsia che potrebbe creare problemi. Auspicio qualche pioggia abbondante in montagna, così da alleviare la siccità».

Per comprare le pompe il consorzio è ricorso a fondi propri attraverso un'anticipazione, per poi rendicontare alla Regione: «Abbiamo pagato con le cartelle degli associati - conferma Blaiotta- la Regione Calabria non ha risposto alle

SEGUICI SUI SOCIAL

161.000 Fans

Like It

3700 Followers

Follow Us

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

La tua E-mail

ISCRIVITI

ULTIM' ORA

14:00 - DAL COSENTINO Nella Sibaritide nuovi sistemi per irrigare i campi ma per gli agricoltori resta la questione carenza idrica

13:58 - I DATI Covid, in Calabria calano i casi: 503 nuovi contagi e 2 morti nel bollettino regionale

13:55 - I FORMATI **LAC** Comunali Catanzaro e referendum, a Pubblica Piazza l'incontro con i candidati e l'intervista esclusiva a Calderoli

13:34 - ELEZIONI AD AMANTEA La posizione dei due candidati a sindaco sulla "secessione" di Campora San Giovanni

13:21 - IL GESTO Elezioni a Catanzaro, atto vandalico nella sede del candidato Talerico: «Presenteremo denuncia»

nostre richieste. Il dialogo c'è, ma poco fruttuoso. Mi auguro che nei prossimi mesi la Regione possa intervenire, anche perché è proprietaria degli impianti. Credo che cambiare una pompa dopo 50anni di vita sia il minimo».

Attestati di apprezzamento al Consorzio giungono dal presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto che sottolinea come questo tipo di intervento sia a carico della Regione e non certo dei consorziati poiché si tratta di attività straordinaria. «I costi delle inefficienze dei servizi non possono



ricadere sui nostri associati», avverte il rappresentante degli imprenditori, che tuttavia esprime compiacimento per le politiche portate avanti dal governatore e dall'assessore al ramo proprio sui consorzi di bonifica. Molti produttori ricordano i disagi dello scorso anno, aggravati dalla mancanza d'acqua nel sottosuolo il che rende impossibile realizzare i pozzi, a differenza di altri agricoltori che i pozzi ce li hanno da tempo, e ciò gli ha consentito di salvaguardare le coltivazioni.

Un pozzo però «produce dei costi aggiuntivi, precisa un produttore: spesso siamo costretti a doppie spese, quelle del consorzio e i costi dei consumi di energia dei pozzi, dallo scorso anno incrementate di circa il 30%. Aumentano i costi e l'acqua diminuisce». Il presidente di Coldiretti Rossano Antonino Fonsi affronta il problema della siccità e della portata del Crati che si è abbattuta di circa il 50%: «Avere dell'acqua per i seminativi è importante per i produttori, incide sui costi e sulle spese».

CORIGLIANO ROSSANO

CONSORZIO DEL BONIFICO

COSENZA

Tutti gli articoli della sezione [Economia e Lavoro](#)

Matteo Lauria

Giornalista

ARTICOLI CORRELATI

**LA TESTIMONIANZA**

Nuovo ospedale Sibaritide, lavoratore denuncia: «Trattati come schiavi e senza neanche un contratto»

**L'INDAGINE**

Violento pestaggio a Corigliano Rossano, ai due presunti aggressori contestato il tentato omicidio

**ESCALATION CRIMINALE**

Fuoco nella Sibaritide, ennesima auto in fiamme a Corigliano Rossano e due incendi nelle frazioni

**LE INDAGINI**

Agguato al 39enne di

**LA PROTESTA**

Rifiuti, i lavoratori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì, Giugno 8, 2022 **Ultimo:** Per ridurre gli allagamenti a Marotta Nord previsti interventi per 2,7 milioni di euro

L'Altro giornale

L'informazione per il territorio e la sua gente - direttore Elpidio Stortini

PRIMA PAGINA SENIGALLIA AREA MISA AREA CESANO FANO URBINO AREA METAURO FALCONARA JESI 

AREA ESINO



AREA CESANO CRONACA **IN PRIMO PIANO**

Per ridurre gli allagamenti a Marotta Nord previsti interventi per 2,7 milioni di euro

 8 Giugno 2022  www.laltrogiornale.it

Per ridurre gli allagamenti a Marotta Nord previsti interventi per 2,7 milioni di euro

MAROTTA – Si è tenuta un'assemblea molto partecipata per presentare i lavori e i progetti di sistemazione idraulica a protezione dell'abitato di Marotta nord.

Nell'occasione il sindaco Nicola Barbieri e l'assessore ai Lavori Pubblici Filomena Tiritiello, assieme ai tecnici, hanno presentato i lavori che partiranno quest'anno e le progettazioni messe in campo per intercettare fondi attraverso la partecipazione a specifici bandi sul rischio idrogeologico.

Sono state messe in campo diverse risorse per la realizzazione di opere che contribuiranno a ridurre l'annoso rischio allagamenti del quartiere di Marotta nord, ereditato nel 2014 dal Comune di Fano a seguito dell'unificazione di Marotta.

I VIDEO



CRONACA **IN PRIMO PIANO**

JESI VIDEO

Autista muore nel Tir in fiamme dopo l'urto con un pilone del sottopasso ferroviario / Video

 1 Giugno 2022 

www.laltrogiornale.it

Autista muore nel Tir in fiamme dopo l'urto con un pilone del sottopasso ferroviario / Video
JESI – Un camionista

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...



Un grande

Montemarciano basket conquista la Coppa del Centenario / Video

 1 Maggio 2022

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in via Corfù che interesserà anche le vie perpendicolari insistenti sulla stessa (via Ferrari, via Martini, via Betti e via Rovani). Oltre a questo tratto fognario, saranno altresì realizzati un attraversamento sotto la SS16 e la linea ferroviaria, opere su via Chienti fino allo scarico a mare. L'obiettivo è quello di ridurre notevolmente i fenomeni di allagamento di quella zona e migliorare anche la qualità delle acque del mare, con la separazione delle bianche da quelle nere. In questo modo le pluviali saranno scaricate direttamente a mare mentre le fognarie verranno convogliate nel depuratore. La nuova linea delle acque bianche prevista dal progetto avrà una portata di gran lunga superiore a quella esistente sottodimensionata.

L'articolato piano delle opere, per un totale di 2.770.000 euro, è suddiviso in tre stralci funzionali: 1.375.000 euro per via Martini, via Corfù e via Chienti; 715.000 euro per l'attraversamento sotto la SS16 e la linea ferroviaria e 680.000 euro per via Ferrari e via Betti. I lavori inizieranno a Luglio con lo spostamento dei sottoservizi in via Corfù, mentre la realizzazione del nuovo canale verrà avviata il prossimo settembre partendo dalla zona mare e proseguendo nelle vie a monte della ferrovia. Interventi che richiederanno tempi lunghi e potranno risultare invasivi per i cittadini del quartiere interessato. Per questo la cittadinanza sarà costantemente informata sull'evoluzione delle opere.

Intanto l'Amministrazione comunale ha reso noto di aver anche partecipato al bando del Ministero dell'Interno per reperire finanziamenti sulla progettazione relativa a interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. In questo caso sono stati richiesti circa 70.000 euro che sono i fondi necessari per progettare un nuovo canale di raccolta delle acque meteoriche in via Dalmazia per un importo stimato dei lavori di circa 1.200.000 euro.

Infine, è stata firmata una convenzione tra Comune di Mondolfo, Comune di Fano, Aset e Consorzio di Bonifica per il sistema separato di deflusso delle acque con l'obiettivo di redigere ulteriori progetti e ottenere finanziamenti sempre nell'ambito della riduzione del rischio idrogeologico.

"L'assemblea di lunedì è stata l'occasione per incontrare i cittadini e spiegare loro i lavori che interesseranno nei prossimi mesi il quartiere di Marotta nord." - ha dichiarato il Sindaco Barbieri - "In questi anni abbiamo lavorato per progettare e intervenire sulla riduzione del rischio allagamenti, mettendo in campo risorse importanti del bilancio comunale e ottenendo anche finanziamenti statali grazie ad una programmazione accurata e lungimirante. È bene precisare che per risolvere un problema annoso e complesso come quello degli allagamenti, oltre a questi interventi che contribuiranno a migliorare sensibilmente la situazione, ne serviranno necessariamente altri. L'Amministrazione comunale proseguirà anche in futuro questo percorso cercando di intercettare tutte le possibilità di finanziamento".

Nel suo intervento non è mancata una stoccata del Sindaco nei confronti di chi ha amministrato in passato il territorio di Marotta nord, per la mancata previsione delle opere compensative relative alla realizzazione della terza corsia dell'Autostrada che ha contribuito ad aggravare la situazione. Opere compensative



A Jesi torna il Palio di San Floriano con 10 giorni di eventi / Video

📅 28 Aprile 2022



Il mare d'inverno in una personale rivisitazione della

cantautrice marchigiana Ciara / Video

📅 8 Aprile 2022



L'informazione a portata di click

L'Altro giornale

Altro giornale Marche

quisenigallia.it

quimarotta.it



marche free press

L'INTERVENTO

che avrebbero potuto risolvere definitivamente il problema per i cittadini del quartiere.

Ag - RIPRODUZIONE RISERVATA - www.laltrogiornale.it

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...



AREA CESANO

IN PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

POLITICA

Cecarini e Mancini (Pd): "Un Primo Maggio per la parità tra uomini e donne"

1 Maggio 2022

www.laltrogiornale.it

Cecarini e Mancini (Pd): "Un Primo Maggio per la parità tra uomini e donne" MONDOLFO - Dai consiglieri comunali del

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

LE RUBRICHE

GIROVAGANDO

MONUMENTI

MANIFESTAZIONI

PERSONAGGI

LIBRI

FIERE & SAGRE

NUMERI UTILI

PRODOTTI TIPICI

RICETTE

LE NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

CULTURA

← [Successo del Progetto Scuola dell'Academy MarottaMondolfo](#)

[Acquista il giornale](#)[Ac...](#) [Abbonati](#)

FIRENZE

[Firenze Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Speciali](#) [Nations League](#)

8 giu 2022

[Top 500 Firenze](#)[Home](#) [Firenze](#) [Cronaca](#) ["I luoghi della Bonifica si...](#)

"I luoghi della Bonifica siano patrimonio dell'Unesco"

Rendere i luoghi della Bonifica siti Patrimonio Unesco. È uno degli obiettivi emersi nel corso del convegno "1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità" ospitato nel Salone dei Cinquecento per celebrare i cento anni dal Congresso di San Donà di Piave che ha segnato l'inizio della moderna bonifica. Promosso da Anbi Toscana, in sinergia con Anbi Nazionale e Congresso Nazionale delle Bonifiche, media partner il quotidiano La Nazione, l'evento ha permesso di fare il punto fra passato e futuro. "Stiamo portando avanti la candidatura a patrimonio Unesco del paesaggio della bonifica - ha detto la professoressa Anna Guarducci dell'Università di Siena -. La Maremma può essere rappresentativa, ma il percorso deve procedere insieme ad altri luoghi toscani e italiani. Da pochi mesi abbiamo presentato il progetto alla Regione". "Dieci anni fa, quando è scattata la nuova legge regionale, la sfida che avevamo davanti sembrava impossibile - ha detto Marco Bottino presidente di Anbi Toscana -. Ce l'abbiamo fatta e ora ne abbiamo davanti altre: prima di tutto le zone montane e l'irrigazione, con la valorizzazione degli invasi". Il dibattito è stato moderato dal vicedirettore de La Nazione, Piero Fachin.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

600€ SCONTO



Cerca



Impostazioni cookies

News ▾

Eventi ▾

Sport ▾

Cultura ▾

Lifestyle

Italia ▾

Lazio ▾

Londra ▾

Parigi ▾

Mondo

Contatti

Pubblicità

Privacy

lextra on Social ▾

Questo sito utilizza i cookies

[Maggiori informazioni](#)
[Accetto l'utilizzo dei cookies](#)

Consorzio di Bonifica Litorale Nord, lettera ai consorziati: "Lavoriamo assieme per migliorare ancora"

Publicato il 8 Giugno 2022, 14:19



Riceviamo dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma e pubblichiamo

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma ha approvato la tariffa relativa al consumo dell'acqua per l'anno 2021 a 0,1650 a metro cubo. Una scelta importante in termini di attenzione considerato il momento. Con una lettera aperta, a firma del Presidente dell'Ente Niccolò Sacchetti, il Consorzio ha voluto dimostrare, nel concreto, una grande sensibilità e vicinanza nei confronti dei propri Consorziati irrigui della zona del territorio dell'ex Consorzio del Tevere Agro Romano. La comunicazione è stata inviata a tutti i consorziati irrigui del comprensorio romano. In un momento davvero delicato, particolare e per certi versi drammatico per l'agricoltura a causa dell'aumento delle materie prime, del calo del potere di acquisto e, soprattutto dell'incremento pazzesco delle tariffe energetiche e del perdurare di una siccità senza troppi precedenti, la nota assume davvero un significato importante.



“Caro Consorziato – inizia così la nota alla quale è stato allegato il modello per la richiesta dell’irrigazione – il periodo che stiamo vivendo è particolarmente difficile e delicato; alla pandemia si aggiungono anche i cambiamenti climatici che ci impongono di modificare le nostre abitudini per cercare di garantire l’irrigazione sin dai primi giorni del febbraio per contrastare la grave siccità che interessa tutto il nostro paese oltre alla guerra in Ucraina che ha procurato un forte rialzo dei costi energetici come abbiamo potuto registrare nelle nostre case (oltre il 120%). In questo quadro, come Consorzio di Bonifica Litorale Nord, abbiamo messo in atto tutte le attività possibili per garantire la risorsa idrica ad un prezzo contenuto allo scopo di non gravare ulteriormente sui bilanci delle imprese consorziate che hanno registrato un calo nei fatturati e un sensibile aumento di tutti i costi di produzione. Per il Macrobacino Irriguo afferente l’ex Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano la tariffa 2021 per la parte a consumo dell’irrigazione sarà pertanto pari a 0,165 €/mc. Malgrado gli importanti aumenti dei costi di gestione, in primis quelli energetici, siamo riusciti a deliberare questa tariffa grazie ad un attento lavoro di riorganizzazione dell’Ente e delle economie straordinarie legate anche alla scelta di tornare ad effettuare i lavori di manutenzioni in amministrazione diretta. Questo è uno dei risultati del primo bilancio che risente della gestione della nostra amministrazione sul quale abbiamo potuto, grazie agli uffici, lavorare per dare risposte concrete ai Consorziati per contrastare il periodo difficilissimo e complicato con il quale siamo costretti a convivere. Tuttavia, questi risultati e questo sforzo restano sostenibili solo se riprenderemo tutti a considerare il Consorzio come un bene di tutti noi, ogni giorno più indispensabile per la nostra agricoltura e la tutela idraulica del nostro bel paese. Vi chiediamo pertanto di pagare prima possibile le cartelle che arriveranno per permettere al Consorzio di mantenere tariffe così contenute ed in controtendenza col rincaro globale dei prezzi. Restando a disposizione per verifiche, controlli, analisi ed eventuali richieste di pagamento rateali, ricordiamo di compilare la richiesta di irrigazione che, alla luce del nuovo catasto irriguo che stiamo completando, rappresenta un adempimento basilare e indispensabile per poter disporre delle giuste e corrette banche dati”. La lettera si conclude con un grazie infinite che sarà certamente ricambiato da tutti i Consorziati in attesa che si torni al più presto alla normalità anche se le previsioni non lasciano davvero ben sperare e richiedono scelte straordinarie così come è straordinario lo scenario.



TARQUINIA
PIAZZA CAVOUR
0766 858510

Lungomare dei Tirreni snc
 Tarquinia Lido VT
389 1017522

RIVA DEI TARQUINI
 camping village

www.rivadeitarquini.it

RivadeiTarquini
 @rivadeitarquini

San Marco
 ROSTICCERIA - PIZZERIA - TABACCHERIA
 Tel 389.0636492
 Lungomare dei Tirreni - 0706, Tarquinia Lido RTT

RIAPRE
L'11 FEBBRAIO

TARQUINIA - Località Valle del Marta
 Tel./Fax 0766 856223 - info@olitar.com
www.olitar.com

dalle 8:00 alle 13:00
 dalle 14:00 alle 19:00
 Domenica e festivi su prenotazione

#BOOKNOTES
 PERCHÉ LEGGERE È FOTOBELLO CON UNA COLONNA SONORA

extraconfine
 STORIE DI ITALIANI NEL MONDO
 CLICCA QUI PER LE INTERVISTE!

Articoli recenti

Consorzio di Bonifica Litorale Nord, lettera ai consorziati: “Lavoriamo assieme per migliorare ancora”

Contenzioso tributario Enel-Comune di Montalto, domani 9 giugno il giorno dell’udienza

Santa Marinella, al via la stagione concertistica per l’estate 2022

08/06/2022

f

“Canale dei Mulini – WateRun” un’ iniziativa all’insegna dello sport e della conoscenza del territorio fra l’Appennino e il delta del Po

GIUGNO 8, 2022 3:51 pm Redazione 9578 Views SHARE



Un nuovo modo per unire attività motoria e conoscenza del territorio, sport e tradizioni alle quali si lega la Bassa Romagna. È da queste finalità che nasce la nuova iniziativa dal titolo “**Canale dei Mulini – WateRun**” promossa dal Comitato **Uisp Ravenna-Lugo** in collaborazione con **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Coldiretti** ed il progetto **Canale dei Mulini Slow** lanciato pochi mesi fa, sulla spinta motrice della Consulta di Bizzuno di Lugo, l’Asd Cicloguide Lugo e altri volontari per valorizzare il percorso proprio del Canale dei Mulini. Un corso d’acqua artificiale realizzato in epoca medievale per alimentare la forza motrice dei tanti mulini sparsi sul territorio e rappresentare una cerniera naturale di collegamento, dal parco della Vena dei Gessi fino al litorale.

Proprio il percorso che parte dagli Appennini ed arriva fino al Parco del Delta del Po, **domenica 19 giugno** sarà scenario e cornice di questa iniziativa ludico-motoria che rappresenta una sorta di maratona da affrontare a tappe o singoli passaggi, oppure, questo per gli atleti più allenati, nella sua interezza.

Il Canale si sviluppa infatti per una lunghezza complessiva di 47 km e su questa linea si svolgerà una camminata o corsa a tappe con diversi punti di partenza. Ai partecipanti la scelta del punto dal quale dare il via alla propria esperienza motoria fra quelli di **Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Lugo, Bizzuno, Fusignano ed Alfonsine**. Tutti, ovviamente, lungo il percorso che segue il corso del Canale dei Mulini. L’orario nel quale si potrà partire sarà quello compreso fra le ore 8.30 e le 9.30 del mattino ed ogni tratta sarà, indicativamente, tra i 5 ed i 7 km di lunghezza con la possibilità,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

come già detto di percorrere l'intero cammino al fianco del corso d'acqua di circa 46 km totali.

Sarà possibile partire da una località e tornare e verrà anche attivato un servizio di navetta su prenotazione per il ritorno da Alfonsine, a disposizione di coloro che affronteranno l'intero percorso.

Lungo le tappe, oltre ai ristori tutti i partecipanti avranno la possibilità di effettuare visite a luoghi di natura e cultura come il Mulino Scodellino di Castel Bolognese, il paese di Solarolo, gli scavi Prati S. Andrea e Rocca a Bagnara di Romagna, gli scavi della frazione lughese di Zagonara, il Parco Golferia ed il Parco del Loto di Lugo, oltre al Ponte delle Lavandaie, il Bosco ed il Mulino di Fusignano, infine il Parco Millegocce e il Museo del Senio ad Alfonsine.

L'iniziativa ha richiesto i patrocini dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dell'Unione della Romagna Faentina.

La manifestazione sportiva è anche l'occasione per ospitare due importanti appuntamenti della Uisp regionale Emilia-Romagna. Da un lato le premiazioni del progetto "Primo è l'Ambiente", promosso da Uisp e sostenuto dall'Assessorato all'ambiente della Regione Emilia-Romagna, rivolto a incentivare le buone pratiche da parte del mondo sportivo rispetto alla sostenibilità degli eventi. Dall'altro lato si tratta del primo appuntamento dei "Living Lab" promossi dalla Uisp all'interno del progetto SPORTPERTUTTI sostenuto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, che vedrà la presenza dello stesso assessorato all'Ambiente della Regione, di amministratori, associazioni di promozione sportiva e sociale del territorio.

Quota di iscrizione all'evento: **Euro 2,50 per tesserati Uisp; Euro 4,00 per non tesserati.**

Per info e dettagli sull'iniziativa: **Tel. 347.0475029** oppure **338.9063755**, mail

canaledeimulinislow@gmail.com. Ulteriori informazioni e la mappa dettagliata del percorso sono reperibili sul sito **www.uisp.it/ravennalugo** nell'area news.

POST TAGS: appennini Canale dei Mulini - WateRun" Parco del Delta del Po sport

RELATED ARTICLES



GAL Delta 2000: due nuovi bandi con finanziamenti rivolti a imprese e associazioni che si occupano di turismo ed eventi



La duna di Casalborgorsetti, uno scrigno di biodiversità

APR 30, 2022

EVENTI

Prato vista dal fiume al tramonto: tutti gli appuntamenti

di redazione - 8 Giugno 2022



“Prato vista dal fiume” è un’iniziativa che negli anni passati ha riscosso un grande successo e che torna adesso, dopo la pandemia, con un fitto calendario di appuntamenti per dare ad un numero sempre maggiore di persone la possibilità

ENTRA NELLA

Pratosfera

Goditi la città, risparmia,
sostieni cultura e commercio
È ARRIVATA LA PRATOSFERA CARD!



Da leggere



Come funziona l'Off Tune Festival 2022

8 Giugno 2022



I Dinosaur Jr. spiegati da un fan

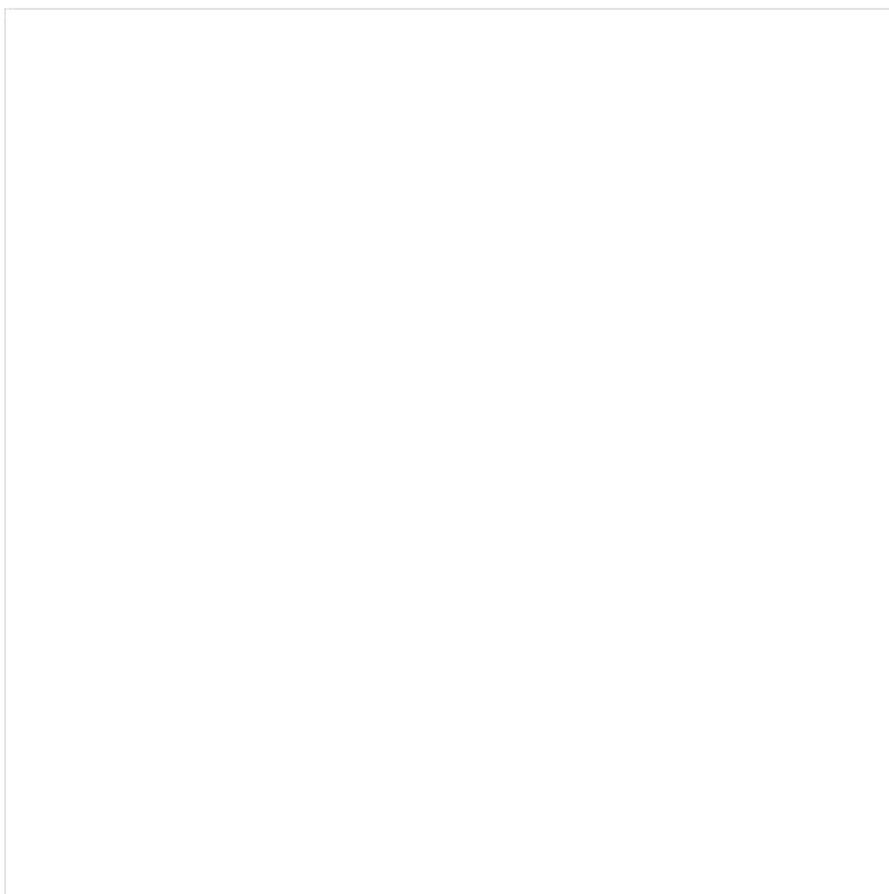
6 Giugno 2022



Festival delle Colline 2022 - Il programma

3 Giugno 2022

di osservare il centro storico da un punto di vista inedito.



“Visioni Notturme”: un festival di cortometraggi horror al Terminale

1 Giugno 2022



Monteferrato Festival 2022: il programma

30 Maggio 2022

Scopri Quaderno Pratese



Gli appuntamenti saranno ogni mercoledì di giugno (a partire dal 15/06) e ogni mercoledì di luglio (e anche il 03/08) in due diversi turni di visita, il primo in partenza alle 19.00, il secondo alle 20.30.

“L’iniziativa – realizzata da PratoCultura e Aican, promossa da ArteMia e patrocinata dal Comune di Prato e Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno – offre la possibilità di vivere un’esperienza unica – ribadisce la nota inviata ai giornali – godere di uno “scampolo” di città in modo dinamico e consapevole, ma anche divertente e insolito! Con l’aiuto di un esperto Aican (Associazione Italiana Canoa Canadese) sarà possibile percorrere, in gommone, il tratto fluviale tra il Ponte alla Passerella e il Ponte XX Settembre, e, nel contempo, ammirare le bellezze storico-artistiche che si affacciano sul fiume e ascoltarne la loro storia. Sponsor dell’iniziativa è la ditta Tris & Co Srl”.

I posti sono limitati e la prenotazione obbligatoria; è richiesto inoltre un abbigliamento adeguato e, per questioni di sicurezza, la visita è soggetta ad alcune limitazioni di peso, età e condizioni di salute che verranno indicate al momento della prenotazione. È possibile partecipare alla visita dai 6 anni in su ma accompagnati e sotto la tutela dei familiari.

Gli appuntamenti saranno mercoledì 15 giugno, mercoledì 22 giugno, mercoledì 29 giugno, mercoledì 6 luglio, mercoledì 13 luglio, mercoledì 20 luglio,

mercoledì 27 luglio, mercoledì 3 Agosto.

La prenotazione – sempre obbligatoria– deve essere fatta tramite l’Associazione ArteMia a questi recapiti: – 340 51 01 749 (numero attivo dal lunedì al giovedì in orario 9.00-18.00). Per maggiori informazioni sulle visite è possibile consultare il sito www.artemiaprato.it oppure la pagina Facebook Artemia Prato.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

OGNI VENERDÌ

EVENTI E NOVITÀ DA NON PERDERE

TAGS BISENZIO ESCURSIONI INCONTRI PRATO

Articolo Precedente

“Schema 50”, la nuova mostra del Centro Pecci

Commenta

Pratosfera

Seguici!

Powered by

f 20,612 Fans

LIKE

7,200 Followers

FOLLOW



monema

Pratosfera è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Prato, 2043 del 26 luglio 2018 – Direttore Responsabile: Lorenzo Tempestini

Il Consorzio Bonifica Veronese inaugura impianto di Coronini

Inaugurato a Custoza il nuovo impianto irriguo di Coronini realizzato dal Consorzio di Bonifica Veronese, destinato a cambiare realmente il volto dell'irrigazione nell'area, oltre a permettere un grande risparmio di acqua fino al 50% rispetto all'attuale. Alla cerimonia, oltre agli amministratori del Consorzio, sono intervenuti il senatore Francesco Battistoni, sottosegretario del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i vertici nazionali e regionali di ANBI - l'associazione che unisce i Consorzi di Bonifica - il presidente della provincia Manuel Scalzotto, il sindaco di Villafranca e Sommacampagna, Roberto Dall'Oca e Fabrizio Bertolaso, i vertici delle associazioni agricole veronesi.





Home > Cambiamenti climatici > Due dighe per dissetare la sete dell'agricoltura umbra

Cambiamenti climatici Irrigazione Nova Agricoltura

Due dighe per dissetare la sete dell'agricoltura umbra

Avviato l'intervento sul torrente Marroggia a servizio del territorio spoletino e pronta all'entrata in servizio la diga sul Chiascio per irrigare 8.000 ettari della valle umbra

Di **Gilberto Santucci** 8 Giugno 2022

Sopralluogo alla diga sul Chiascio dell'assessore regionale all'agricoltura dell'Umbria Roberto Morroni

L'agricoltura umbra ha sete d'acqua. Si tratta di un problema atavico che i cambiamenti climatici hanno fatto diventare ancor più centrale. Da qui gli investimenti avviati per **un uso più efficiente della risorsa idrica e per una riduzione delle perdite.**

Tra questi si segnala quello da quasi 10 milioni di euro per **l'ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia della Valle di Spoleto**, finanziato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole a valere sulla legge 30 dicembre 2018.

Valle spoletina con 850 agricoltori e 1600 ettari irrigabili

L'inizio dei lavori è stato inaugurato a fine maggio alla presenza delle istituzioni nazionali e regionali. Il progetto, in estrema sintesi, prevede **interventi sull'impianto di irrigazione costruito nel 1985** che, servito dalla diga sul torrente Marroggia in località Arezzo di Spoleto, porta **l'acqua agli 850 agricoltori della valle spoletina**, con una superficie agricola

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires

Acquisto e vendita macchinari agricoli



Il libro della settimana

interessata di **circa 1600 ettari irrigabili**.

Diga torrente Marroggia: invaso da 6,5 milioni di metri cubi

La diga sul torrente Marroggia ha **una capacità d'invaso di circa 6.5 milioni di metri cubi, di cui oltre 3.4 milioni destinati all'irrigazione**. Si caratterizza per una duplice funzione di modulazione delle piene e di serbatoio di acqua irrigua. A lavori ultimati si stima di ottenere **un risparmio di acqua per l'irrigazione fino al 33%**. La sostituzione della condotta eviterà le perdite, con i conseguenti danni alle colture e i costi delle squadre di manutenzione, il cui impiego incide sul calcolo del contributo irriguo.

Lavori suddivisi in quattro lotti funzionali

L'intervento risulta suddiviso in **quattro lotti funzionali**. Il primo prevede la sostituzione delle condotte adduttrici in cemento amianto dalle vasche di compenso ai distretti 1 e 2 per **2,9 milioni di euro**; il secondo riguarderà l'installazione di idrocontatori a tessera per una spesa di **3,8 milioni**; con il terzo si provvederà all'ammodernamento delle camere di manovra comiziali per **3,4 milioni**; il quarto lotto prevede, con le restanti risorse, l'ammodernamento delle apparecchiature di **telecontrollo della diga sul torrente Marroggia**.

Terreni riconvertiti da mais e foraggiere a orticole

Nel corso della "posa della prima pietra" è stato evidenziato come parte delle aree già destinate a foraggiere e mais siano state **riconvertite in orticole in pieno campo o a colture sperimentali a maggior reddito**. Sottolineato anche come la formazione degli imprenditori agricoli sull'uso degli **idrocontatori a tessere e della piattaforma Irriframe**, già messa in campo dal Consorzio di bonifica stia già producendo i primi positivi risultati.

Posa "prima pietra" alla presenza delle massime istituzioni

L'avvio dei lavori è avvenuto presso Casale Rotoloni a Protte di Spoleto, alla presenza del presidente della Bonifica **Paolo Montioni**, del direttore **Candia Marcucci**, della presidente della Regione **Donatella Tesei** e del sindaco di Spoleto **Andrea Sisti**. Sono intervenuti il sottosegretario all'agricoltura **Francesco Battistoni**, il presidente Commissione Agricoltura Camera **Filippo Gallinella**, il deputato **Raffaele Nevi** della Commissione Agricoltura della Camera, **Roberto Morroni**, assessore regionale all'agricoltura, **Massimo Gargano** DG ANBI e l'europarlamentare **Camilla Laureti**.

Diga sul Chiascio: invasi sperimentali in corso

Negli stessi giorni il vicepresidente della Regione, Roberto Morroni, ha effettuato un **sopralluogo ai lavori in corso sulla diga del Chiascio**, nel comune di Valfabbrica, per una verifica dello stato di avanzamento della prima fase degli invasi sperimentali propedeutica all'entrata in esercizio dell'impianto.



**Le avversità e il
prontuario dei
prodotti fitosanitari**

Prezzo: €65.55

[Acquista](#)

Lavori sbloccati un anno fa dopo un iter decennale

Morroni ha potuto constatare i "significativi passi in avanti compiuti ad **un anno dallo sblocco dell'ultradecennale e complesso iter dei lavori** che ha permesso l'avvio, nella primavera 2021, del programma di incremento dei livelli di invaso dopo il **completamento delle opere di stabilizzazione** del versante destro dello sbarramento, resi necessari da un fenomeno di frana".

Raggiunti i 16 milioni di metri cubi, si può arrivare a 52

A fine maggio è stata **raggiunta la prima quota d'invaso, 292 metri, corrispondente a circa 16 milioni di metri cubi di acqua**: lo step iniziale di un percorso che, si stima fra circa tre anni, con quattro cicli di carico e scarico di invasi sperimentali, potrà consentire di **incrementare il livello di invaso fino a 305 metri, per un volume di 52 milioni di metri cubi** di acqua.

8.000 gli ettari irrigabili, ma c'è anche l'acquedotto

Ad oggi, oltre allo sbarramento e alle opere accessorie, sono state **realizzate la galleria di derivazione e le condotte di adduzione** fino alla località Feccioli, nel territorio comunale di Spello, per una lunghezza complessiva di circa 36 chilometri (di cui circa 6 di galleria naturale) per **un importo di circa 63 milioni di euro**, stanziati dal Ministero delle Politiche agricole.

Tramite questa linea, **gli ettari totali potenzialmente irrigabili a regime potranno essere 8.000**; 185 mila gli abitanti potenzialmente servibili a regime dagli acquedotti ad uso idropotabile.

Spello, Foligno, Montefalco, Trevi e Bevagna

Durante il sopralluogo sono state illustrate le prospettive di possibile fruizione della risorsa idrica, insieme ai progetti della rete di adduzione già finanziati e di quelli presentati ed in attesa di finanziamento. I più importanti impieghi dell'acqua sono **l'approvvigionamento idrico del sistema Perugino-Trasimeno**, l'alimentazione degli impianti già realizzati nei distretti irrigui della Valle Umbra nei **territori comunali di Spello, Foligno e Montefalco, degli impianti nella piana di Trevi e a Montefalco e Bevagna** e la produzione di energia idroelettrica.

In arrivo ulteriori 15 milioni di euro dal Pnrr

L'Eaut, l'Ente acque umbre toscane, risulta concessionaria di un finanziamento ministeriale di **oltre 17 milioni di euro per la realizzazione dei lavori** relativi alle "opere di adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio" per i distretti irrigui della Valle Umbra ed è **inserita nell'elenco degli interventi da finanziare con il Pnrr, per 15 milioni di euro**, con cui sviluppare ulteriormente l'adduzione nel territorio di Montefalco.

Irrigazione ma anche valorizzazione naturalistica e turistica

"Si tratta di un'opera di valenza strategica - ha dichiarato Morrone - ai fini idropotabili e quale leva per lo sviluppo competitivo dell'agricoltura umbra. Inoltre, dalla **valorizzazione naturalistica e del paesaggio dello specchio lacustre** della diga, lungo circa 20 chilometri, scaturiranno opportunità sul fronte dell'attrattività turistica, generando lavoro e implicazioni positive per la crescita complessiva del territorio in cui insiste la diga".

TAG irrigazione irrigazione sostenibile laghi umbria

Articoli correlati

Siccità, l'acqua sta finendo. Si va verso il razionamento

Agricoltura siciliana e transizione ecologica

Italia sempre più assetata, preoccupazione per i prossimi mesi



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica Commento

Dalla stessa categoria

TISCALI veneto

Cerca tra migliaia di offerte

ULTIMORA 15:47 - Veneto, dalla Regione 5 mln per investimenti nel fot

Seleziona Regione

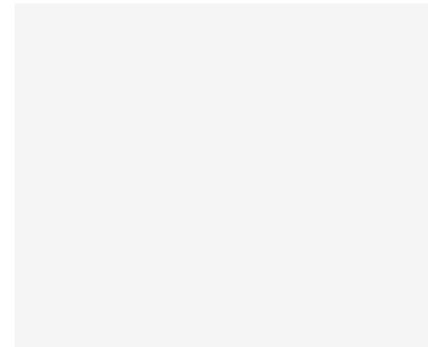
Il Veneto risponde a siccità e alluvioni con il webdoc 'Adaptation'



di **Agenzia DIRE**

PADOVA - Dalla desalinizzazione della laguna di Venezia al ripristino delle dune sabbiose tra Cavallino e Punta Tagliamento, dal ritorno degli allevamenti di ostriche alle 'super-viti' della zona del Valdobbiadene che resistono a insetti e siccità, passando per la foresta del Cansiglio, dove vengono piantati faggi del sud Italia, fino all'agricoltura di frontiera, che si potrà fare quasi senz'acqua o usando come fertilizzante pellet o fango depurato proveniente dalle fogne. Progetti con cui il Veneto sta facendo un grande sforzo per adattarsi e ridurre i danni del cambiamento climatico. E ora un webdoc li mette in mostra. È la puntata dedicata alla regione italiana del documentario 'Adaptation', a cura del regista Marco Merola, che è stata presentata a Padova, nella cornice dei Musei civici Eremita, e che da oggi è disponibile online e navigabile gratuitamente sul sito internet dedicato

<http://www.adaptation.it/italia/veneto/> <https://vimeo.com/718334419> Con immagini realizzate con il drone, interviste a tecnici e l'ausilio di strumenti moderni



Investi in modo consapevole

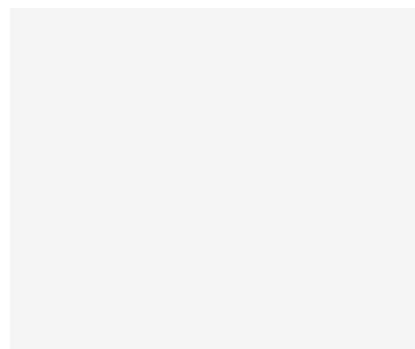
SCEGLI MONEYFARM

moneyfarm
Investimenti | Pensione | ESG
Un investimento è soggetto ai rischi di perdita.



di navigazione, si compie un vero e proprio viaggio interattivo per scoprire le soluzioni su cui le istituzioni venete si stanno battendo per gestire la complessa transizione verso l'adattamento. Tra queste ci sono multiutility come AcegasApsAmga o aziende private come Fomet, Zordan, le università di Padova e Ca' Foscari di Venezia, Veneto Agricoltura, Consorzi di Bonifica e Ispra. Come spiega il team che ha realizzato il webdoc, "la situazione non è rosea", citando i dati rilevati dalle 110 stazioni automatiche di Arpav dal 1993 al 2020 che evidenziano un trend di aumento delle temperature medie "pari a +0.55 gradi per ogni decennio", generando un effetto di "tropicalizzazione del clima" che nel solo Veneto ha causato un aumento delle precipitazioni "del 15% nel periodo 1993-2020, soprattutto nella fascia prealpina". Più pioggia quindi ma anche, soprattutto quest'anno, siccità. I PROBLEMI DEL TERRITORIO In particolare, in 'Adaptation' si racconta di come il territorio sta rispondendo a problemi concreti, come gli abbassamenti della falda delle risorgive del Vicentino, preziose per l'approvvigionamento idrico che assicurano alla città di Padova, o l'agonia del fiume Piave, che a marzo "aveva fatto registrare -36% di piogge in meno rispetto alla media 1994-2021". Senza dimenticare i bacini di montagna, che "non se la passano bene, per colpa dello scarso innevamento invernale". Insomma, in Veneto "abbiamo toccato con mano cosa significhi lavorare sui territori per renderli adattati e tutelarne la biodiversità- spiega il regista-giornalista Marco Merola, ideatore del progetto 'Adaptation'- credo siano in pochi, oltre gli addetti ai lavori, a sapere come sta veramente la laguna di Venezia o come stanno le foreste o le spiagge della regione, tanto amate dai turisti". Così dal webdoc si scopre "quanto lavoro, quanti investimenti e quanti studi ci sono dietro al ripristino di ecosistemi compromessi. Anche se la politica ha tempi lunghi qui tutti si stanno già sforzando di fare la loro parte, anche l'industria e il settore privato". IN 'ADAPTATION' L'UOMO E IL CLIMATE CHANGE 'Adaptation' è un progetto giornalistico internazionale nato per documentare la convivenza tra l'uomo, la tecnologia e la natura nell'era del climate change, provando a scoprire cosa sta facendo l'umanità per salvare se stessa. Tecnologie innovative, storie di luoghi che cambiano, terre che si rigenerano, persone in prima fila nella lunga marcia dell'adattamento, questo è ciò che racconta il webdoc, che gradualmente rilascia le puntate con focus sui territori, italiani e internazionali, che sfrutta le potenzialità della comunicazione digitale per parlare a pubblici diversi e di tutte le età.

8 giugno 2022



I più recenti



Veneto, dalla Regione 5 mln per investimenti nel fotovoltaico



Treviso: Gdf, raggirano anziano, denunciate 2 donne e sequestrati beni per...



Premiati i vincitori del progetto "Talent al Lavoro"



Malindi



Commenti [Leggi la Netiquette](#)

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

Toscana Media News

Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:14

METEO: FIRENZE 19° 31° QuiNews.net



Cerca...

mercoledì 08 giugno 2022

[Home](#) [Politica](#) [Lavoro](#) [Arte](#) [Cultura](#) [Eventi](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Sport](#) **CORONAVIRUS** [Animali](#) [Chi siamo](#) [Agenzia](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#) [Network](#)
[TOSCANA](#) [FIRENZE](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#) [LIVORNO](#) [LUCCA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [SIENA](#)
Tutti i titoli: [L'astronauta Parmitano aprirà Elbaman 2022 innovativa](#) [Fra siccità e alluvioni "Toscana è la più sicura"](#) [Covid, 2 morti e 1.273 nuovi positivi in Toscana](#)
[Chirurgia dell'aorta, paziente salvata da una protes](#)
Berlino, auto sulla folla: le prime immagini

CORRIERE TV

Berlino, auto sulla folla: le prime immagini
[Guarda gli altri video di CORRIERE TV](#)

Attualità

MERCLEDÌ 08 GIUGNO 2022 ORE 13:14

Fra siccità e alluvioni "Toscana è la più sicura"

Condividi

Tweet Condividi



Lo ha detto il presidente di Anbi Toscana al convegno a Palazzo Vecchio per i 100 anni dal congresso di San Donà di Piave sulla bonifica in Italia

FIRENZE — La Regione Toscana investe ogni anno solo per la manutenzione ordinaria 6,5 milioni mentre i Consorzi di Bonifica introitano dagli enti pubblici altri 23 milioni per opere straordinarie, a dirlo è Marco Bottino,

presidente di Anbi Toscana, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica, a margine di un convegno organizzato a Palazzo Vecchio in occasione dei 100 anni dal congresso di San Donà di Piave sulla bonifica integrale in Italia.

"La Toscana - ha detto Bottino - è una regione decisamente avanti dal punto di vista istituzionale e operativo. Naturalmente questo lavoro, purtroppo, stante anche i cambiamenti climatici è destinato non solo a non finire mai, ma anche a mutare nel tempo. Siamo stretti fra le siccità e le alluvioni".

L'Ue aumenta di nove milioni di ettari la superficie agricola coltivabile in Europa, molti dei quali si trovano in Italia e in Toscana

"Il paradosso - ha detto Bottino - è che al momento qua da noi manca l'acqua per irrigare. La nuova frontiera diventa, pertanto, dare un'irrigazione più diffusa e organizzata, accumulando l'acqua piovana raccolta durante l'inverno e utilizzandola nel resto dell'anno".

L'articolo di ieri più letto
In moto contro un'auto, muore centauro di 31 anni

Inutile, purtroppo, l'intervenuti sul posto del 118. Il centauro è deceduto sul colpo. Rientrato. L'elisoccorso Pegaso attivato


DOMANI AVVENNE
Insegnante muore di Covid, preside indagato
OFFERTE DI LAVORO

 Programmazione **CINEMA**
FARMACIE DI TURNO

Qui Blog

di Gianni Micheli

Il lupo fotografico


PAGINE ALLEGRE

QUI Condoglianze

Qui Ambiente

Il trasporto pubblico su gomma in Toscana
Ultimi articoli

Sport


L'astronauta Parmitano aprirà Elbaman 2022

Attualità


Fra siccità e alluvioni "Toscana è la più sicura"

Attualità

La risposta secondo Anbi sarebbe quindi negli invasi come quelli di **Bilancino e Montedoglio**, che recentemente hanno raggiunto livelli "mai visti prima" di riempimento e che rappresentano una fonte preziosa per affrontare l'estate senza attingere alla falda o ai fiumi, con tutto quello che comporta in termini di tutela ambientale. "Sull'irrigazione dobbiamo assolutamente colmare un vuoto gigantesco, pensiamo che in Toscana il **9% di superficie agricola utile è irrigata in modo organizzata**".

Con la Regione sono in corso di sviluppo, in questo senso, ben sei progetti che consentiranno di centrare il traguardo di una gestione efficace dell'acqua anche nel **Valdarno e a Pisa**.

Una sfida ancora più centrale è poi quella della montagna "Spesso è abbandonata insieme all'agricoltura in queste aree il bosco cresce al ritmo di 13 ettari al giorno, bisogna approfittare del Pnrr" ha concluso Bottino.

Cento anni fa il convegno a San Donà di Piave per una nuova stagione di bonifiche idrogeologiche in Italia

Fu la premessa della successiva **legge Serpieri del 1933**, che attribuiva una parte fondamentale nella gestione degli interventi ai **consorzi di bonifica**.

Un secolo dopo a Palazzo Vecchio, a Firenze, un altro convegno celebra la preziosa ricorrenza ma si proietta anche sugli obiettivi del prossimo futuro alla luce anche di un momento di svolta di portata epocale come il Pnrr.

I consorzi di bonifica intendono raccogliere questa sfida dispiegando una capacità progettuale notevole: a fronte di **880 milioni stanziati dal piano nazionale** di ripresa e resilienza, i progetti stilati hanno un controvalore di **1,6 miliardi**.

"Siamo pronti a raddoppiare i progetti, vogliamo e chiediamo attenzione alle istituzioni- ha detto **Massimo Gargano** direttore generale dell'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue - Questo è il momento in cui il Paese deve unirsi rispetto a degli obiettivi che possono trasformarlo profondamente in meglio dobbiamo uscire da questa vicenda migliori di come ci siamo entrati. Esiste questa percezione nell'opinione pubblica, nel governo, auspichiamo che ci sia anche in tutta la stratificazione istituzionale di questo Paese. Possiamo rispondere a **politiche di adattamento ai cambiamenti climatici**. Possiamo oggettivamente fare moltissimo per rendere migliore l'utilizzo della risorsa acqua utile a quel cibo che è un'esigenza per i cittadini. I consorzi stanno facendo moltissimo, il piano laghetti che abbiamo lanciato insieme a Coldiretti, attraverso progetti esecutivi avanzati, intende trattenere l'acqua in eccesso per averla a disposizione quanto manca. È la missione del futuro".



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

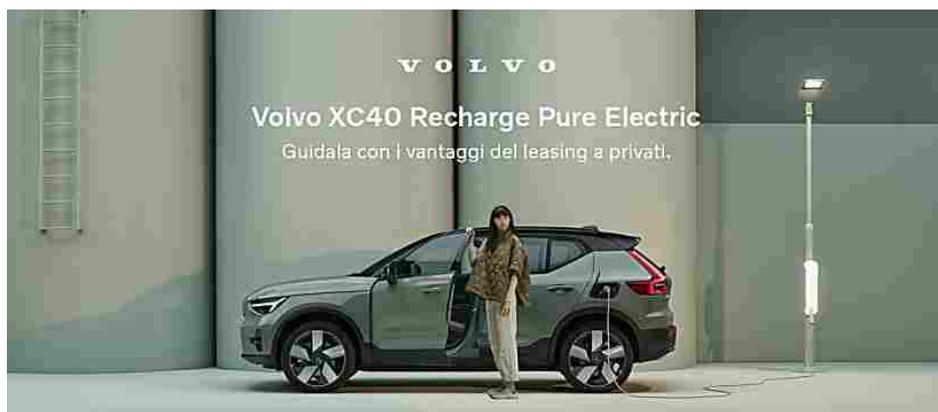
Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- ➔ [Morte di Maracchi, il cordoglio della Toscana](#)
- ➔ [Coldiretti contro il Consorzio di bonifica](#)
- ➔ [L'acqua cresce, idrovore e invasi in azione](#)

Tag [firenze](#) [palazzo vecchio](#) [san donà di piave](#) [regno d'italia](#) [pisa](#) [piano nazionale di ripresa e resilienza](#) [coldiretti](#)

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Verona
SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città **CERCA**

METEO
OGGI
16°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Inaugurato il nuovo impianto irriguo a Coronini: intervento essenziale nei periodi di siccità

Condividi Invia



Il Consorzio di Bonifica Veronese, in collaborazione con l'associazione nazionale dei consorzi Anbi e con Anbi Veneto, ha inaugurato stamattina il nuovo impianto irriguo di Coronini, una moderna...

[Leggi tutta la notizia](#)

L'Arena | 08-06-2022 17:42

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Droni, satelliti e paratie intelligenti: dal Leb soluzioni contro la siccità

L'Arena | 31-05-2022 07:01

Droni e paratoie intelligenti per gestire meglio l'acqua in agricoltura

Verona Sera | 03-06-2022 16:52

Il Commissario Ue Schmit in visita al cantiere Tav del Veronese: "Opera che proietta la città in una dimensione più sostenibile"

L'Arena | 04-06-2022 13:41

Altre notizie

Notizie più lette

1 Inaugurato il nuovo impianto irriguo a Coronini: intervento essenziale nei periodi di siccità

L'Arena | 08-06-2022 17:42

2 Schianto auto contro camion al confine tra Mantova e Verona: morto 19enne, ferita 17enne

PrimadituttoVerona | 08-06-2022 17:40

3 Maltempo, previsti peggioramenti. Allerta della Regione

L'Arena | 08-06-2022 17:21

4 SERIT, Servizi per l'Igiene del Territorio, Verona: dispositivo a cellule elettroniche, produttore di idrogeno e d'ossigeno, per la riduzione d'emissioni inquinanti di veicoli.

Adige TV | 08-06-2022 17:05

5 A Veronetta, Verona, il Festival Spazioteatrogiovani.

Adige TV | 08-06-2022 17:05

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Verona

FARMACIE DI TURNO
oggi 8 Giugno

Inserisci Indirizzo

TROVA



Trova la farmacia di turno aperta e più vicina a te



Offerte di viaggio: fatti consigliare dai professionisti

Temi caldi del momento

sindaco donne incidente
arrestato rissa bambini
polizia locale lavoro polizia
spiaggia territorio controlli

Gli appuntamenti

Verona
SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città **CERCA**

METEO OGGI
16°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Nuova centrale irrigua a Coronini, continua la conversione per il risparmio dell'acqua

Condividi Invia



Un intervento fondamentale per il territorio e per le aziende agricole. Il Consorzio di Bonifica Veronese ha descritto così il nuovo impianto irriguo di Coronini, nei comuni di Villafranca e...

[Leggi tutta la notizia](#)

Verona Sera | 08-06-2022 18:52

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Inaugurato il nuovo impianto irriguo a Coronini: intervento essenziale nei periodi di siccità

L'Arena | 08-06-2022 17:42

Droni, satelliti e paratie intelligenti: dal Leb soluzioni contro la siccità

L'Arena | 31-05-2022 07:01

Droni e paratoie intelligenti per gestire meglio l'acqua in agricoltura

Verona Sera | 03-06-2022 16:52

Notizie più lette

- Il sottosegretario Costa: "Dal 15 giugno, via all'obbligo di mascherine al chiuso"**
L'Arena | 08-06-2022 19:21
- Delibere, mozioni e pandemia: cinque anni di consiglio comunale di Verona**
Verona Sera | 08-06-2022 18:53
- Nuova centrale irrigua a Coronini, continua la conversione per il risparmio dell'acqua**
Verona Sera | 08-06-2022 18:52
- A Verona lettere elettorali della Lega indirizzate al 'Capofamiglia', Pd: 'Modo misogino di fare politica'**
Verona Sera | 08-06-2022 18:52
- Maxi operazione sotto copertura contro il narcotraffico: oltre 3 quintali di cocaina sequestrati a Verona**
Verona Sera | 08-06-2022 18:52

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Verona

FARMACIE DI TURNO oggi 8 Giugno

Inserisci Indirizzo

TROVA



Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale



Fai acquisti convenienti scegliendo l'Outlet più vicino

Temi caldi del momento

sindaco donne incidente
arrestato rissa bambini
polizia locale lavoro polizia
spiaggia territorio controlli

Altre notizie



CRONACA

Il sottosegretario Costa: "Dal 15 giugno, via all'obbligo di mascherine al chiuso"

"Dal 15 giugno credo che andremo a rimuovere le ultime misure restrittive ancora in essere. Mi...

L'Arena | 08-06-2022 19:21



CRONACA

Delibere, mozioni e pandemia: cinque anni di consiglio comunale di Verona

Oltre 200 sedute convocate, con l'approvazione di 349 delibere e 153 mozioni. Sono questi alcuni dei...

Verona Sera | 08-06-2022 18:53



CRONACA

Nuova centrale irrigua a Coronini, continua la conversione per il risparmio dell'acqua

Un intervento fondamentale per il territorio e per le aziende agricole. Il Consorzio di Bonifica...

Verona Sera | 08-06-2022 18:52



CRONACA

Maxi operazione sotto copertura contro il narcotraffico: oltre 3 quintali di cocaina sequestrati a Verona

Era l'8 novembre 2021, quando l'attenzione di una pattuglia della polizia stradale di Verona...

Verona Sera | 08-06-2022 18:52



CRONACA

Drammatico scontro tra auto e camion: perde la vita in 19enne, grave una 17enne

Un tragico incidente stradale si è verificato nella tarda mattinata di mercoledì a...

Verona Sera | 08-06-2022 18:52



CRONACA

Folla per l'ultimo saluto a Samuele Conti, 22enne morto dopo una caduta con i pattini: "Eri una scintilla luminosa"

"Nella vita mia niente mi appartiene, tranne quegli istanti in cui noi siamo stati..."

L'Arena | 08-06-2022 18:41



CRONACA

La rinascita della grotta di Moruri: volontari smaltiscono 7 tonnellate di rifiuti

La grotta di Moruri torna alla vita: speleologi, cittadini e volontari insieme per il lavoro di...

VeronaOggi.it | 08-06-2022 18:38

Gli appuntamenti

In città e dintorni

 <p>SPETTACOLI</p> <p>Heroes Festival 2022</p> <p>fino al 31 AGOSTO</p>	 <p>SPETTACOLI</p> <p>Torna a Verona Mura Festival</p> <p>fino al 31 OTTOBRE</p>
<p>SCOPRI TUTTI GLI EVENTI</p>	

**LE NOTIZIE
DELLA GIORNATA
IN 300 SECONDI**



19:30
DAL LUNEDI AL VENERDI



ANNO 12 n° 159



[HOME](#) [SPORT](#) [SERVIZI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#) [NOTIZIE DAI COMUNI](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO](#) [NEWSLETTER](#) [WWW.VITERBOPOST.IT](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Spettacolo](#) [Cultura](#) [Economia](#) [Attualità](#) [Sind](#) [Appuntamenti](#) [Medicina](#) [Elezioni](#) [Scienza](#) [Segni](#)

CBLN: 'Il consigliere Scarabello apprezza il nuovo corso del consorzio'

08/06/2022 - 10:26

'Come Consigliere del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, sono orgoglioso del lavoro intrapreso che è senza dubbio utile per dare segnali importanti in un periodo davvero nero per gli agricoltori locali.' Così Germano Scarabello, consigliere dell'importante Ente, e punto di riferimento per centinaia di agricoltori dell'importante bacino di Maccarese che aggiunge. 'Un ringraziamento per l'attenzione e la sensibilità dimostrata dal Presidente dell'ente di Bonifica Niccolò Sacchetti e, per suo tramite, a tutta la struttura, e al Comitato, per le ultime determinazioni assunte in relazione al costo a metro cubo per l'anno 2021 e per aver affrontato con serietà e lungimiranza il problema legato alle tariffe del ruolo irriguo degli anni 2019 e 2020. Aver stabilito il costo dell'acqua a 0,1650 a metro cubo per i consorziati irrigui per l'anno 2021, ed aver individuato il percorso che ha portato all'annullamento dei 4 centesimi in più per i consumi delle ricariche automatiche degli anni passati (2019-2020), è un atto importante che deve essere sottolineato. La scelta di passare all'amministrazione diretta per i lavori di manutenzione ed il nuovo corso che questo consiglio del quale mi onoro di far parte - conclude Scarabello - ha determinato, ha permesso di ottenere delle economie che, in parte, sono state destinate agli agricoltori. Questo è il segnale che mi piace sottolineare sperando che tutte le Istituzioni comprendano al meglio l'importante e strategico ruolo del nostro Consorzio di Bonifica che oggi, alla luce della crisi economica, dell'aumento delle tariffe elettriche e della grave siccità che sta colpendo il nostro territorio, rappresenta senza dubbio un segnale di sensibilità ed attenzione importantissimo.

Riceviamo e pubblichiamo

Foto gallery

